



Ambasciata d'Italia
Abuja

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE NIGERIA

Guida alle opportunità per le aziende italiane

Edizione 2025



Indice

| | |
|--|-------------------------------------|
| Il Sistema Italia in Nigeria | 3 |
| Contatti utili del sistema paese per la Nigeria | 4 |
| Introduzione | 5 |
| Principali indicatori socio economici | 5 |
| Quadro Macroeconomico | 6 |
| Principali settori produttivi dell'economia nigeriana..... | 8 |
| Petrolio e gas..... | 8 |
| Agricoltura | 9 |
| Servizi e ICT | 11 |
| Manifatturiero..... | 13 |
| Infrastrutture & energia..... | 18 |
| Settore minerario | 21 |
| Opportunità e rischi dell'economia nigeriana | 24 |
| Perché la Nigeria è un mercato strategico? | 24 |
| Principali rischi..... | 26 |
| Opportunità per le aziende italiane..... | 27 |
| Dove investire in Nigeria?..... | 28 |
| Settore dell'energia elettrica | 28 |
| Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura | 28 |
| Prodotti delle miniere e delle cave | 28 |
| Settore delle costruzioni | 29 |
| Attività immobiliari..... | 29 |
| Cosa vendere in Nigeria? | Error! Bookmark not defined. |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 27 |
| Mobili | 27 |
| Prodotti alimentari italiani | 27 |
| Macchinari e apparecchiature | 27 |
| Articoli di abbigliamento..... | 27 |
| Principali Fiere Commerciali in Nigeria | 30 |
| Interscambio Commerciale Italia Nigeria..... | 32 |

Il Sistema Italia in Nigeria



La rete diplomatica e consolare in Nigeria è costituita dall'Ambasciata d'Italia ad Abuja (a sinistra) e dal Consolato Generale d'Italia a Lagos (sotto). All'interno dell'Ambasciata è costituito un Ufficio economico-commerciale.

Entrambi forniscono quotidianamente assistenza diretta e informazioni alle imprese e ai cittadini italiani interessati a stabilire relazioni commerciali e di investimento nel Paese, in coordinamento con l'Ufficio dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) di Lagos, l'Ufficio SIMEST e quello SACE a Rabat e l'Ufficio CDP al Cairo.

Tra le principali attività dell'Ambasciata rientrano quelle di informare le imprese sul contesto macroeconomico nigeriano, con particolare attenzione agli accordi bilaterali vigenti tra Italia e Nigeria e alla normativa vigente in ambito commerciale. L'Ambasciata si occupa di fornire tutte le indicazioni utili in materia, attraverso la redazione e l'aggiornamento di report commerciali, il sostegno indiretto alle imprese nell'acquisizione di contratti e commesse con le autorità locali e la difesa del Made in Italy, anche con l'organizzazione di eventi istituzionali a livello locale.



In un'economia con molte opportunità e notevoli rischi, le imprese e i cittadini italiani possono pertanto avvalersi della conoscenza politica, economica e commerciale acquisita in Nigeria dalle strutture diplomatico-consolari e dall'ICE presenti sul territorio. Il Sistema Italia è inoltre impegnato nel coordinare iniziative di promozione economico-commerciale, contribuendo in misura significativa all'internazionalizzazione e alla proiezione all'estero delle aziende italiane.

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui l'Italia favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Con un'organizzazione dinamica, motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane.

L'Ufficio ICE è presente a Lagos dal 2024 ed è diretto dal dr. Maurizio Ferri.

Contatti utili del Sistema Italia in Nigeria

Ambasciata d'Italia ad Abuja – Ufficio economico-commerciale

Indirizzo: EU Complex, European Union Crescent Road, Central Business District, Abuja, Nigeria

Tel: +234 (0) 20 94 602 970 / +234 (0)20 94 602 971 / +234 (0)20 94 602 972.

Sito web: <https://ambabuja.esteri.it/it/>

Email: commerciale.abuja@esteri.it

Consolato Generale d'Italia a Lagos

Indirizzo: 12B Walter Carrington Crescent, Victoria Island, Lagos, Nigeria

Tel: + 234 (0)1 271 0867

Sito web: <https://conslagos.esteri.it/it/>

E-mail: segreteria.lagos@esteri.it

Ufficio ICE Lagos

Indirizzo: EU Complex, European Union Crescent Road, Central Business District, Abuja, Nigeria

Tel: +234 (0) 8033314497

Email: lagos@ice.it

Sito web: <https://www.ice.it/en/markets/nigeria/lagos>

Ufficio SIMEST di Rabat, Marocco

Indirizzo: Mahaj Ryad Centre, 5th floor, Building 7 & 8

10100, Rabat, Morocco

Tel: +39 342 793 1420

Sito web: www.simest.it

Email: y.dhaouadi@simest.it

Ufficio SACE di Rabat, Marocco.

Indirizzo: Mahaj Hay Ryad, 5th floor, Regus Center, Bldg 7 & 8, Av. Attine, Rabat 1010

Sito Web: www.sace.it

Email: rabat@sace.it; c.escoffier@sace.it; l.tagliaferri@sace.it

Introduzione

La Nigeria si trova in Africa occidentale ed è il più popoloso del continente, con oltre 237 milioni di abitanti, con un'impetuosa crescita demografica che la porterà a superare i 400 milioni di abitanti intorno al 2050. È uno dei paesi più diversificati al mondo, con tre principali etnie (hausa-fulani, yoruba ed igbo) e oltre 250 diverse popolazioni, ciascuna con la sua lingua. La religione cristiana è predominante al sud, mentre quelle mussulmana è nettamente maggioritaria al nord. Questa grande differenziazione linguistica, culturale, sociale e religiosa è anche una delle maggiori difficoltà del paese, caratterizzato anche da una diffusa povertà, pur in presenza di grandi ricchezze minerarie ed agricole.

Confina con il Niger a nord, il Ciad a nord-est, il Camerun a est e il Benin a ovest, mentre a sud si affaccia sul Golfo di Guinea. Geograficamente è diviso da due grandi sistemi fluviali, il Niger e il Benue e presenta un'ampia varietà di sistemi climatici. La capitale è Abuja, nel centro del paese, ma la città più grande e importante dal punto di vista economico è Lagos. Importanti centri sono Port Harcourt, Kano, Ibadan, Kaduna.

Creata durante l'epoca coloniale inglese dalla fusione di diverse strutture amministrative nel 1914, la Nigeria è indipendente dal primo ottobre 1960. È una repubblica presidenziale federale composta da 36 stati e il Territorio della Capitale Federale. Dopo una serie trentennale di crisi politiche e golpe militari, è tornata nel 1999 alla democrazia, con regolari elezioni ed alternanza al potere dei due principali partiti. Il Capo dello Stato e del Governo è il Presidente eletto per un mandato quadriennale rinnovabile una sola volta. La lingua ufficiale è l'inglese.

Il paese conosce diversi problemi strutturali di cui occorre sempre tenere conto, in primo luogo l'insicurezza diffusa, particolarmente negli stati settentrionali, a causa del jihadismo e del banditismo. Forti i fenomeni corruttivi. La burocrazia può essere soffocante, anche se il carico fiscale tende ad essere piuttosto leggero. Vi sono inoltre seri problemi infrastrutturali e logistici e una fornitura elettrica insufficiente ed erratica, per cui è comune utilizzare generatori autonomi.

Principali indicatori socio economici

Secondo le stime del United Nations Fund for Population Activities (UNFPA) nel 2025 la popolazione totale della Nigeria ha raggiunto i 237.500.000 di abitanti. La Nigeria è il Paese più popoloso dell'Africa ed uno dei principali attori a livello globale in termini di dinamica demografica, purtroppo con un'alta prevalenza della povertà, alta disoccupazione, una forte presenza dell'economia informale e un basso livello educativo, soprattutto nelle zone settentrionali.

L'aspettativa di vita alla nascita, pari a 54 anni (2025), risulta inferiore alla media dell'Africa subsahariana (circa 62 anni), che indica possibili margini di miglioramento nelle condizioni sanitarie e nelle politiche di welfare. Il saldo migratorio netto rimane negativo (-35.202 persone nel 2024, ultimo dato disponibile), che riflette la perdurante spinta di parte della popolazione a cercare migliori occasioni di vita e lavoro dalle campagne in città oppure verso l'estero.

Infine, l'Indice di Capitale Umano (HCI) della Banca Mondiale si attesta a 0,36 (scala 0–1, ultimo dato disponibile del 2020), uno dei più bassi in Africa, indicativo di un livello ancora limitato di valorizzazione del potenziale umano, soprattutto in termini di salute ed istruzione.

Indicatori socio-demografici principali

| Indicatore | Valore | Ultimo dato disponibile |
|-------------------------------------|----------------------|--------------------------------|
| Aspettativa di vita alla nascita | 54 anni | 2025 |
| Popolazione totale | 237.500.000 abitanti | 2025 |
| Tasso di crescita della popolazione | 2,1% | 2025 |
| Saldo migratorio netto | -35.202 persone | 2024 |
| Indice di Capitale Umano (HCI) | 0,36 (scala 0–1) | 2020 |

Fonte: United Nations Fund for Population Activities (UNFPA) e Banca Mondiale.

Quadro macroeconomico

La Nigeria, attualmente **quarta economia africana** possiede un'economia fortemente **dipendente dalle esportazioni di prodotti petroliferi** (petrolio e gas), che rappresentano una parte predominante delle esportazioni e una molto ampia del bilancio statale, con un settore manifatturiero piuttosto limitato, un'agricoltura gracile, frammentata e non in grado di produrre a sufficienza per sfamare l'intera popolazione, mentre è in crescita il settore dei servizi che oggi ha superato la metà del PIL.

L'arrivo alla Presidenza di Bola Ahmed Tinubu, in carica dal 29 maggio 2023, ha portato una serie di importanti **riforme economiche**, volute dalle istituzioni finanziarie internazionali, non più rinviabili, che hanno portato alla liberalizzazione del tasso di cambio della naira e la sostanziale eliminazione, dopo decenni, dei sussidi statali per petrolio ed elettricità. La valuta nazionale, artificialmente sovrastimata, ha così subito, nell'arco di diciotto mesi, un deprezzamento del 73% rispetto al dollaro e il prezzo della benzina, anch'esso mantenuto artificialmente basso nel corso degli anni, si è apprezzato del 600% nell'arco di pochi mesi, contribuendo ad un'accelerazione del processo inflazionistico nel paese e alle conseguenti proteste popolari. Ne hanno indubbiamente beneficiato le finanze pubbliche, dispensate dai costosissimi interventi per sostenerne il valore della moneta e il prezzo del carburante: quello per la benzina, nel 2022, era costato circa 10 miliardi di dollari, ovvero oltre il 40% del gettito fiscale nazionale e circa due punti percentuali di PIL.

La dolorosa cura economica, particolarmente acuta nel 2023 e 2024, ha iniziato nel 2025 a mostrare i primi segnali positivi.

Ad ottobre 2025, secondo il Fondo Monetario Internazionale, il PIL in prezzi correnti ha toccato i 285 miliardi di dollari, con un **tasso di crescita del +3,9%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Pochi mesi prima, per effetto di una modifica dell'anno base di riferimento del PIL, spostato dal 2010 al 2019 (*rebasing*) introdotta dal National Bureau of Statistics (NBS), è cambiata significativamente la narrativa economica della Nigeria, che ora appare relativamente **più diversificata e orientata ai servizi**, con petrolio e gas che svolgono un ruolo meno predominante rispetto al passato. In termini nominali, petrolio e gas hanno contribuito al PIL per il 5,85% nel 2024, in calo rispetto all'8,60% della serie precedente.

Con questa revisione statistica, la **quota dell'agricoltura** è aumentata dal 22,1% al 25,8%, tuttavia il cambiamento più rilevante si è verificato nel settore dei servizi, che ora rappresentano il 53,1% del PIL. Il settore immobiliare è emerso come il terzo più grande, balzando dal 6,24% al 10,8%, grazie a migliori valutazioni delle abitazioni informali e delle transazioni fondiari. In discesa invece la quota del settore manifatturiero, oggi pari al 21%, rispetto al 27,5% della precedente valutazione.

Il **trasporto marittimo** è cresciuto del 1,4% grazie a una migliore raccolta dati da parte di agenzie come la Nigerian Ports Authority e la Nigerian Maritime Administration and Safety Agency. Arte, intrattenimento e attività ricreative, sostenuti da Nollywood e dai servizi di streaming, sono cresciuti di oltre il 300%. I servizi amministrativi e di supporto sono aumentati del 3,4%.

Come detto sopra, le riforme economiche del 2023 hanno provocato un immediato e drammatico rialzo dell'inflazione con una crescita del +55% nei diciotto mesi fino a dicembre 2024 e un picco del +34,8% nello stesso mese, con un'ancora maggiore crescita dei prezzi dei generi alimentari (+38%) anche a causa del crollo della moneta nigeriana, che ha penalizzato le importazioni di cereali e fertilizzanti. La Nigeria, infatti, da paese esportatore è diventata un importatore di prodotti alimentari, per circa il 10% delle importazioni totali. Tuttavia, in questi ultimi mesi **l'inflazione sta rallentando**: ha toccato il 18,02% nel settembre 2025, il livello più basso dal maggio del 2022, in diminuzione per il sesto mese consecutivo. Anche l'inflazione dei prodotti alimentari è scesa al minimo da cinque anni a questa parte con il +16,87% di settembre. Forte di questo raffreddamento, a fine settembre di quest'anno il Comitato di politica monetaria nigeriana ha quindi potuto tagliare il tasso di interesse di 50 punti base, portandolo al 27%, comunque, uno dei più alti del mondo.

Segnali incoraggianti provengono dall'**aumento delle riserve in valuta estera**, che sono passate da 40,9 miliardi di dollari a gennaio di quest'anno a 42,6 miliardi di dollari ad inizio ottobre 2025. L'avanzo delle partite correnti è aumentato da 2,85 miliardi di dollari nel primo trimestre del 2025 a 5,28 miliardi di dollari nel secondo trimestre del 2025: questo miglioramento è stato attribuito principalmente ai dividendi delle politiche monetarie della Banca Centrale. **Aumentano anche le rimesse** degli immigrati che a settembre 2025 hanno raggiunto i 600 milioni di dollari. Il livello di **flussi in entrata di capitali in Nigeria** testimonia altresì una rinnovata fiducia nel paese. Nel primo trimestre del 2025 le importazioni di capitali si sono attestate a 5,6 miliardi di dollari, con un aumento del 67,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il 92% dei flussi di capitale (5,2 miliardi di dollari) proviene da investimenti di portafoglio, mentre gli **investimenti diretti esteri** (IDE) sono scesi del 19% a 250 milioni di dollari dai 310 milioni di dollari del trimestre precedente. Un aumento consistente di IDE potrebbe

arrivare nel caso in cui il piano del governo di privatizzare ben 91 imprese statali dovesse finalmente vedere la luce.

La Naira ha subito un crollo consistente, perdendo il 73% del proprio valore contro il dollaro nell'arco di 18 mesi (da metà 2023 a fine 2024), passando da circa ₦460/USD a circa ₦1.535/USD. A partire dalla metà del 2025, la valuta nazionale si è ripresa e parzialmente stabilizzata intorno a circa ₦1.525/USD, ma rimane molto più debole rispetto ai livelli pre-riforma e a rischio di ulteriori cali nel futuro. Il valore dell'euro si attesta intorno ai 1650 Naira, dopo aver superato anche il limite dei 1700 Naira per euro.

Per quanto riguarda il **debito estero**, il rapporto tra il debito nigeriano e PIL è relativamente sostenibile e si attesta intorno al 60%. Il debito estero del Paese ammonta a 46,98 miliardi di dollari a giugno 2025.

Nonostante le riforme economiche volute per ridurre il **deficit pubblico**, ancora nel 2024 esso aveva raggiunto il -4,1% del PIL e si prevede possa raggiungere il -4,7% a fine 2025. In crescita le entrate fiscali a 3,7 2,13 miliardi di dollari (+41,7% nella prima metà del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, con una quota sul bilancio di circa il 27%) grazie all'aumento della produzione di greggio. Influiscono altresì sulle stime relative al deficit le inefficienze nelle capacità di spesa dell'apparato nigeriano (una parte del bilancio statale del 2024 non è stato ancora effettivamente speso). Le entrate dello Stato sono comunque aumentate del 411% dal 2023 al 2025.

I dati di luglio sulla **produzione petrolifera** mostrano che la Nigeria ha aumentato il suo output di greggio a 1,71 milioni di barili al giorno, dagli 800mila di maggio 2025, non lontana dalla soglia stabilita in sede OPEC (2 milioni). La Nigeria sta finalmente iniziando anche a raffinare prodotti petroliferi. Nel corso degli ultimi due anni, grazie all'inaugurazione nel maggio 2023 della raffineria Dangote, la Nigeria è passata da re-importare circa il 70% della propria produzione petrolifera a processare circa un milione di barili *in house*, una quota molto significativa rispetto alla produzione totale.

Sempre in termini di finanza e fiscalità pubblica gioca un ruolo importante la recente introduzione di una **riforma fiscale a partire da gennaio 2026**. Al centro della nuova architettura l'ambizioso piano dell'amministrazione Tinubu di aumentare il rapporto tra tasse e PIL della Nigeria da circa il 10% al 18% entro tre anni. A detta di molti analisti, nel complesso, la riforma fiscale è considerata "rivoluzionaria" per la sua capacità di operare all'interno della struttura federale del governo a livello nazionale, statale e locale, semplificando la riscossione delle imposte e facilitando lo svolgimento delle attività commerciali nel paese. Non mancano peraltro preoccupazioni tra gli imprenditori sulla crescita della pressione fiscale.

In miglioramento i dati relativi alla **bilancia commerciale**, che segna una crescita del 44% del surplus nel secondo trimestre del 2025, rispetto all'anno scorso. Il saldo positivo di 8,4 miliardi di dollari rappresenta il più alto valore nel continente africano e sottolinea la resilienza del Paese nel commercio estero nonostante le persistenti sfide strutturali.

Il petrolio greggio resta la spina dorsale del commercio nigeriano. Con un valore di 46 miliardi di dollari, il petrolio ha rappresentato circa l'88% delle esportazioni totali. Tuttavia, il Paese ha anche mostrato progressi nella **diversificazione delle sue esportazioni**, riflettendo una dinamica interna più favorevole rispetto al passato dei settori non petroliferi. L'export non petrolifero ha raggiunto i 5,4 miliardi di dollari, pari a circa il 12% dei ricavi totali delle esportazioni. I prodotti agricoli hanno fruttato circa 1,97 miliardi di dollari, in aumento del 33% rispetto ai 1,49 miliardi di dollari della prima metà del 2024. Tra i prodotti di punta figurano l'urea (410,5 milioni) e gli anacardi (235 milioni). Dal lato delle importazioni, i prodotti petroliferi continuano a pesare notevolmente, con 15 miliardi di dollari e circa il 38% del totale.

Il tasso di **disoccupazione** della Nigeria nel 2025 è ufficialmente del 4,3%, in leggero aumento rispetto al 4,2% del primo trimestre del 2024. Tuttavia, questo dato è una stima modesta che di fatto non riflette il quadro completo. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, infatti, il tasso di disoccupazione effettivo raggiunge il livello allarmante di 22,6%. Molti nigeriani infatti sono impegnati in lavori informali, la cui quantificazione risulta relativamente difficile: stime internazionali parlano di un'occupazione informale che rimane tuttora elevata, al 93%. L'ONU stima, peraltro, che circa 80 milioni di nigeriani vivono con meno di 2 dollari al giorno, al di sotto della soglia di povertà.

In conclusione, emergono i primi segnali positivi delle dure riforme economiche del presidente Tinubu, che però richiederanno ancora tempo per mostrare i suoi effetti in termini di crescita economica sostenibile capace di generare lavoro e ridurre la povertà, nonché di conti pubblici in equilibrio e di maggiore efficienza dello Stato.

Principali settori produttivi dell'economia nigeriana

Il **settore petrolifero e del gas** rimane la **colonna portante** dell'economia nazionale, assicurando più della metà delle entrate derivanti dalle esportazioni (52,6%) e delle entrate pubbliche (56,5%). Tuttavia, negli ultimi anni il governo ha intensificato gli sforzi volti a promuovere una significativa diversificazione economica, incoraggiando lo sviluppo di comparti alternativi.

L'**agricoltura** si conferma un settore strategico, con un contributo significativo al PIL e alla forza lavoro nazionale. Frammentata in piccole proprietà, volte soprattutto alla sussistenza, sottocapitalizzata e in grave crisi nelle zone instabili del paese, soprattutto a nord, dove è forte l'insicurezza alimentare, è indispensabile un aumento significativo della produzione e della produttività agricola, per soddisfare i bisogni di una popolazione in continua crescita. Le prospettive di crescita risultano quindi particolarmente rilevanti nell'agroindustria e nella trasformazione alimentare, in considerazione dell'ampia disponibilità di materie prime, della domanda interna in costante aumento e della limitata capacità di produzione di beni primari come latte, importato interamente dall'estero.

Parallelamente, il **comparto dei servizi** ha conosciuto una crescita esponenziale, facendo della Nigeria il principale mercato africano della telefonia mobile e uno dei poli più dinamici della fintech a livello continentale.

Ulteriori sviluppi riguardano l'**industria manifatturiera**, attualmente in espansione nei settori del cemento, dei materiali da costruzione, del tessile e del farmaceutico, nonché le **infrastrutture e l'energia**, ambiti che presentano al tempo stesso criticità strutturali e opportunità di investimento di primaria importanza. Il paese ha bisogno di rinnovare completamente le sue strade e ferrovie, non riesce a produrre e a distribuire regolarmente energia elettrica per il consumo domestico ed industriale. A questi si affianca il potenziale del **comparto minerario**, ad oggi sotto sfruttato, e la crescente vitalità dell'**ecosistema tecnologico e delle startup**, che rafforzano il profilo della Nigeria quale mercato emergente di rilevanza strategica in Africa e a livello internazionale.

Petrolio e gas

Il settore degli idrocarburi rappresenta ancora il **pilastro significativo** dell'economia nigeriana. La Nigeria si colloca tra i maggiori produttori a livello mondiale ed è, insieme ad Angola e Algeria, il primo produttore in Africa. Il paese dispone di riserve provate pari a circa 37 miliardi di barili di petrolio e oltre 200 trilioni di piedi cubi di gas naturale, le più consistenti del continente.

La produzione di idrocarburi in Nigeria è articolata tra aree onshore e offshore, con una prevalenza crescente delle seconde negli ultimi decenni, dove tendono a spostarsi le grandi compagnie straniere tra cui ENI.

Le **attività onshore** si concentrano principalmente nel Delta del Niger, che costituisce il cuore storico dell'industria petrolifera nazionale. Le aree produttive interessano in particolare gli Stati di Rivers, Bayelsa, Delta, Akwa Ibom, Edo, Imo e Abia. Questi giacimenti, situati a terra e in acque poco profonde, hanno rappresentato la base dello sviluppo iniziale del settore, pur essendo oggi maggiormente esposti a problematiche ambientali, furti di greggio e atti di vandalismo alle infrastrutture.

Le **aree offshore** si estendono lungo la costa atlantica nel Golfo di Guinea e comprendono sia lo *shallow offshore* (acque basse fino a circa 200 metri) sia il *deep e ultra-deep offshore* (oltre i 500–1.000 metri di profondità). I giacimenti offshore, tra cui Bonga, Agbami, Erha, Egina e Akpo, hanno assunto un ruolo sempre più rilevante, contribuendo in modo determinante alla stabilità della produzione e risultando meno esposti alle criticità tipiche delle aree terrestri.

Nel terzo quadrimestre del 2025 la **produzione media giornaliera** (crudo e condensati) è stata di 1,64 milioni di barili al giorno.

La Nigeria è inoltre uno dei **maggiori esportatori mondiali di gas naturale liquefatto**, grazie al complesso Nigeria LNG di Bonny Island, una delle infrastrutture più rilevanti del continente.

Le destinazioni del greggio nigeriano si concentrano prevalentemente in Asia, Europa e Nord America. L'India rappresenta il principale acquirente, seguita dai Paesi Bassi, che svolgono un ruolo di hub per la raffinazione e la redistribuzione. Francia, Spagna e Italia figurano tra i mercati tradizionali in Europa, mentre gli Stati Uniti

mantengono una presenza significativa, sebbene con volumi variabili nel tempo. A questi si aggiungono alcuni Paesi africani, tra cui Sudafrica, Costa d'Avorio, Senegal e Ghana, che pur con volumi più contenuti mostrano una tendenza alla crescita.

Il settore continua tuttavia a confrontarsi con sfide strutturali e operative, quali infrastrutture obsolete, furti di greggio e atti di vandalismo, nonché ritardi nell'attuazione delle riforme normative, solo parzialmente affrontati con il Petroleum Industry Act del 2021. A queste criticità si aggiunge la crescente pressione derivante dalla transizione energetica globale, che impone al Paese di conciliare lo sfruttamento delle risorse con gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica.

Agricoltura

Il territorio nigeriano è **molto diversificato anche dal punto di vista climatico**: a nord prevale un clima secco e arido, mentre al sud il clima è tropicale e umido, con abbondanti piogge. Le zone centrali sono quelle più produttive dal punto di vista agricolo. Questa varietà influisce anche sull'agricoltura, che è ancora una fonte importante di lavoro e di sostentamento, attraverso una miriade di piccole proprietà rivolte all'autosussistenza e mercati locali. Si coltivano prodotti come mais, riso, manioca, cacao e arachidi, a seconda delle zone.

Si possono distinguere **tre grandi aree geografiche e climatiche**, ognuna con coltivazioni caratteristiche: nel nord si coltivano arachidi, miglio e cotone; nella zona centrale, come il Plateau, si producono mais, patate e ignami; nel sud, il clima umido favorisce la coltivazione di manioca, cacao e olio di palma.

1. Zona settentrionale (Nord)

- Clima: semi-arido e arido (vicino al deserto del Sahara).
- Territorio: pianure e savane.
- Coltivazioni principali:
 - arachidi (molto diffuse, soprattutto nello stato di Kano)
 - miglio e sorgo (cereali resistenti alla siccità)
 - cotone
- Allevamento: esteso, soprattutto di bovini, ovini e caprini.

L'agricoltura qui è legata alla stagione delle piogge, e spesso è a rischio per la scarsità d'acqua. Presenza storica di allevatori nomadi (pastori fulani) che migrano tra nord e centro in cerca di pascoli.

2. Zona centrale (Middle Belt, incluso il Plateau)

- Clima: moderato, con piogge stagionali.
- Territorio: alture, colline e aree fertili come il Plateau State e il Benue State.
- Coltivazioni principali:
 - patate (soprattutto nel Plateau State, zona di clima fresco)
 - mais
 - ignami o yam (tuberi simili alle patate)
 - riso (nelle zone pianeggianti)

Questa zona è considerata un'importante area agricola, con buone condizioni per colture diverse e per l'orticoltura.

3. Zona meridionale (Sud e Delta del Niger)

- Clima: tropicale umido, con abbondanti piogge.
- Territorio: foreste pluviali e zone paludose.
- Coltivazioni principali:
 - manioca (alimento base)
 - cacao (specie nel sud-ovest, come nello stato di Ondo)
 - palma da olio (olio di palma)
 - banane, ananas e altri frutti tropicali

In queste aree l'agricoltura è favorita dall'umidità e dalla fertilità del suolo, ma ci sono problemi legati alle inondazioni e all'erosione.

Principali produzioni agricole

| Prodotto | Produzione annua (2024) | Note |
|---------------|---------------------------------------|---|
| Manioca | Oltre 64 milioni di tonnellate | Nigeria primo produttore mondiale |
| Ignami (yam) | Circa 54 milioni di tonnellate | Nigeria primo produttore mondiale |
| Mais | Circa 11 milioni di tonnellate | Ampiamente coltivato al centro-nord |
| Riso (grezzo) | Circa 9 milioni di tonnellate | Sempre più importante |
| Arachidi | Circa 4 milioni di tonnellate | Soprattutto nel nord |
| Cacao | Circa 300.000 tonnellate | Nigeria tra i primi 5 produttori africani |
| Olio di palma | Circa 1 milione di tonnellate | Sud tropicale |

Fonte: Ministero dell'agricoltura della Nigeria.

L'agricoltura in Nigeria è **relativamente sviluppata** e contribuisce in modo importante all'economia e all'occupazione, sebbene il suo potenziale sia compromesso dalla frammentazione della proprietà, dalla limitata produttività, frutto della scarsità di capitali e meccanizzazione, con una popolazione contadina con bassa istruzione che coltiva i campi per la sussistenza. Anche per questo la Nigeria, un tempo esportatore netto, oggi importa una parte del suo fabbisogno alimentare, soprattutto cereali e latticini.

Resta comunque un paese di rilevanti produzioni. La Nigeria è uno dei maggiori produttori mondiali di manioca e igname (yam). Altri prodotti fondamentali sono mais, riso, arachidi, olio di palma e cacao, coltivati in diverse regioni a seconda del clima e parte della dieta locale. Nonostante il potenziale agricolo sia molto elevato, il settore affronta ancora sfide come l'uso limitato di tecnologie moderne e la scarsa conservazione post-raccolta. Il che rende la produttività agricola della Nigeria una delle più basse del mondo in termini di resa per ettaro e resa per lavoratore.

La maggior parte della **produzione agricola in Nigeria è destinata al consumo interno**, soprattutto per alimenti base come manioca, ignami (yam), mais e riso, che soddisfano le esigenze alimentari della vasta popolazione.

Tuttavia, alcuni prodotti agricoli, come il cacao e in misura minore l'olio di palma e le arachidi, sono principalmente coltivati per l'esportazione e rappresentano una fonte importante di guadagno per il paese.

Nel 2024, secondo gli ultimi dati disponibili su UN Comtrade¹, le importazioni agro-alimentari della Nigeria hanno raggiunto un valore complessivo di circa 4,7 miliardi di dollari. La composizione delle voci evidenzia una forte concentrazione su pochi prodotti di base: i **cereali** rappresentavano il 25,9% del totale, seguiti da **zuccheri e dolciumi** (14,9%) e da **pesci e crostacei** (14,6%). Insieme, queste tre categorie coprono oltre la metà delle importazioni del settore.

Accanto ai prodotti primari, si registra un peso rilevante delle **importazioni di prodotti alimentari trasformati** – come preparazioni a base di cereali, bevande e oli vegetali – che incidono complessivamente per circa il 44% del totale. Questo dato conferma la persistente dipendenza del Paese non solo dalle materie prime agricole, ma anche da beni a più alto valore aggiunto, riflettendo un gap strutturale nella capacità di trasformazione industriale interna (particolarmente significativa nel comparto agro-alimentare per un paese di tali dimensioni demografiche).

I principali paesi fornitori includono India, Stati Uniti, Canada, Thailandia e Paesi Bassi, che esportano verso la Nigeria sia materie prime alimentari che prodotti trasformati, a causa dell'insufficiente capacità produttiva e di trasformazione interna.

Nel 2024 L'Italia ha importato dalla Nigeria prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura per un valore di circa 49,2 milioni di euro. Il commercio agricolo tra Nigeria e Italia si è concentrato principalmente sul cacao e i suoi derivati, confermandosi uno dei principali mercati europei per il cacao nigeriano.

¹ <https://comtradeplus.un.org/> Informazioni di parte nigeriana.

Servizi e ICT

Il settore dei servizi rappresenta oggi la componente principale dell'economia nigeriana, con oltre il 50% del PIL. All'interno di questo comparto, le telecomunicazioni e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) hanno conosciuto una crescita particolarmente significativa (che rappresenta, ad oggi, circa il 17% del PIL), trainata dalla dimensione del mercato interno e dalla diffusione capillare della telefonia mobile.

La Nigeria è il più grande mercato africano per le telecomunicazioni e per l'accesso a Internet, con oltre 237 milioni di abitanti e un tasso di penetrazione mobile tra i più alti del continente. La città di Lagos si è affermata come polo regionale per le start-up tecnologiche, in particolare nel settore fintech, che ha attratto investimenti rilevanti a livello internazionale.

Il mercato è dominato da operatori quali MTN, Airtel, Globacom e 9mobile, che hanno garantito l'espansione dei servizi mobili e la progressiva estensione della connettività digitale. Parallelamente, il settore fintech ha conosciuto uno sviluppo accelerato, con realtà come Flutterwave, Paystack e Interswitch, che hanno contribuito a posizionare la Nigeria come hub continentale per i pagamenti digitali e i servizi finanziari innovativi. È presente anche l'italiana Telecom Italia Sparkle come Internet Service Provider. Importante anche la creazione di una società di e-commerce, che ambisce a diventare una Amazon nigeriana.

Permangono tuttavia alcune sfide strutturali, tra cui la necessità di potenziare le infrastrutture di rete e di garantire un accesso più stabile ed economicamente sostenibile ai servizi digitali. A queste criticità si aggiungono i limiti legati alla disponibilità di energia elettrica e alla necessità di un quadro normativo aggiornato e coerente con l'evoluzione tecnologica, al fine di sostenere in maniera duratura la competitività del settore.

Operatori ICT in Nigeria (Fonti: Technext e Nairametric)²

| Categoria | Operatore principale | Numero utenti / abbonamenti / metriche chiave |
|---|--|---|
| Telecomunicazioni / Operatori mobili | MTN Nigeria | ~ 87,549,410 abbonati mobili (51,79 % del mercato) alla fine gennaio 2025. |
| | Airtel Nigeria | ~ 57,665,796 abbonati (~ 34,11 %) gennaio 2025. |
| | Globacom ("Glo") | ~ 20,545,782 abbonati (~ 12,15 %) gennaio 2025. |
| | 9mobile | ~ 3,283,270 abbonati (~ 1,94 %) gennaio 2025. |
| Abbonamenti totali / penetrazione | — | Circa 169,3 milioni di abbonamenti attivi telefonici mobili (fine gennaio 2025). |
| Internet / servizi dati | — | ~ 142,161,409 utenti Internet totali, di cui ~ 141,655,587 su reti mobili. |
| Fintech / applicazioni digitali / software | Flutterwave, Paystack, PalmPay, OPay, Kuda, etc. | |

² <https://nairametrics.com/> ; <https://technext24.com/>

Principali progetti ICT e digitali in Nigeria

Project BRIDGE – Building Resilient Digital Infrastructure for Growth³

- Obiettivo: realizzare un'infrastruttura nazionale in fibra ottica (90.000 km, per un totale target di 120.000 km entro il 2025).
- Budget stimato: 2 mld USD.
- Stato: avvio previsto inizio 2026, rollout iniziale di 30.000 km.
- Attori: PPP con supporto di Banca Mondiale e AfDB. Interesse dell'Unione europea nell'ambito del Global Gateway.

NICTIB – National ICT Infrastructure Backbone (Galaxy Backbone)⁴

- Obiettivo: collegare Stati federali e istituzioni pubbliche tramite backbone nazionale.
- Stato: oltre 5.000 km già posati, copertura in 26 Stati; completamento fase 2 entro il 2025.
- Attori: progetto governativo, implementato da Galaxy Backbone Ltd.

2Africa / MainOne – Cavo sottomarino & landing stations

- **2Africa** è un cavo sottomarino a fibra ottica progettato per collegare l'Africa con l'Europa, l'Asia e il Medio Oriente, aggirando il continente lungo la costa. Ha una lunghezza prevista di circa **45.000 km** e una capacità di progetto fino a **180 Tbps** su 16 coppie di fibre
- Obiettivo: rafforzare connettività internazionale e capacità di trasmissione (fino a 180 Tbps).
- Stato: landing station già attiva ad Akwa Ibom; segmenti terrestri/metropolitani in sviluppo.
- Attori: consorzio internazionale (Meta, China Mobile, MTN, Orange, Telecom Egypt, Vodafone ecc.).
- Il progetto 2Africa è in corso e l'infrastruttura sarà parte del sistema globale di cavi sottomarini. Le attività di posa del cavo, compresi i rami, sono eseguite da **Alcatel Submarine Networks (ASN)**.

BTRAIN – Backbone Transmission Infrastructure (USPF)⁵

- Obiettivo: estendere backbone e accesso in aree non servite, tramite infrastrutture ibride (fibra, wireless).
- Stato: in corso, modalità PPP con operatori locali.
- Attori: Universal Service Provision Fund (USPF).

Blueprint-ICT-Dev Project (Università federali)

- Obiettivo: digitalizzazione del settore accademico e potenziamento STEM.
- Budget: 40 mln USD (38 mln per ICT universitaria, 2 mln per strategia STEM).
- Stato: in corso, coinvolge 10 università federali.
- Attori: AFD (dell'Agence Française de Développement) + istituzioni accademiche.

³ <https://fmcide.gov.ng/project-bridge/>

⁴ <https://galaxybackbone.com.ng/backbone/>

⁵ <https://uspf.gov.ng/2014-09-20-22-37-38/2014-09-30-16-00-54/8-btrain>

Principali progetti ICT e digitali in Nigeria

| Voce | Importo / Allocations / Stima | Periodo / Scopo | Fonte / Note internazionali |
|--|---|---|---|
| ID4D – Digital Identity Nigeria | USD 430 milioni | Implementazione del sistema nazionale d'identità digitale (Digital Identity for Development) | Progetto avviato nel 2020 con sostegno della Banca Mondiale. ID Tech |
| Investimento IFC in infrastrutture digitali (data centres, ecc.) | USD 100 milioni | Investimento annunciato in Raxio Group per sviluppo di data center in Africa, incluso potenziale impatto per Nigeria / mercato africano | Annuncio dell'IFC come parte di spinta sull'infrastruttura digitale in Africa FurtherAfrica |
| Stima potenziale investimenti privati (effetti abilitanti) | USD 900 milioni – USD 4 miliardi | Potenziamenti investimenti che potrebbero essere "sbloccati" con riforme infrastrutturali, normative e digitali in Nigeria | Citazione da report World Bank / IFC sulle opportunità derivanti da riforme per il settore digitale nigeriano (report "Unlocking Nigeria's Growth") — indicativo / non contratto vincolante |
| Richiesta extra fibra ottica in Nigeria | "Extra 90.000 km di fibre ottiche" (senza cifra monetaria dichiarata) | Progetto 2024 per espansione rete in zone rurali / non servite | Annunci del Ministero delle Comunicazioni, Innovazione e Economia Digitale nigeriano su piani nazionali di broadband. Trade.gov |
| Requisiti infrastruttura digitale africana più ampia | USD 100 miliardi (continentale) | Stima dell'investimento necessario per connettere le aree rurali / non raggiunte in Africa (infrastruttura core e rete) | Dalla pubblicazione "Africa's digital infrastructure transformation" (report IFC / White & Case) che cita questo fabbisogno a livello continentale. whitecase.com |
| Proiezione del mercato digitale della Nigeria | USD 18,30 miliardi | Ricavi attesi del "digital economy" in Nigeria entro il 2026 | Documento del Central Bank of Nigeria (CBN) "Nigeria's digital economy" cbn.gov.ng |

Opportunità per le imprese italiane

- Fornitura tecnologica: fibra ottica, cavi, armadi di rete, apparati di trasmissione, nodi, sistemi wireless.
- Servizi specializzati: posa e manutenzione reti, ingegneria, infrastrutture *last mile* e *metro fiber*.
- Formazione e istruzione: piattaforme e soluzioni digitali per e-learning, ICT universitarie, strumenti STEM.
- Partnership locali: possibilità di entrare in PPP e collaborare con operatori e istituzioni nigeriane.

Manifatturiero

Lo sviluppo del settore manifatturiero rappresenta uno dei pilastri fondamentali per la diversificazione e la modernizzazione dell'economia nigeriana. Nonostante le sfide legate all'approvvigionamento energetico, alle infrastrutture e alla competitività internazionale, la manifattura continua a svolgere un ruolo significativo in termini di occupazione, creazione di valore aggiunto e contributo al PIL. Nel 2024 (ultimo dato disponibile) il valore aggiunto del settore è stimato pari al 13,5% del PIL e a circa 25 miliardi di dollari USA (tuttavia in flessione rispetto ai circa 56 miliardi di dollari \$ del 2023).

Il comparto manifatturiero nigeriano presenta una struttura diversificata, con alcuni segmenti di particolare rilevanza economica e prospettive di sviluppo:

- **Agro-alimentare e trasformazione alimentare (Food, Beverage & Tobacco).** Rappresenta il principale segmento della manifattura (oltre il 35-40% del totale). Comprende la molitura di cereali, la lavorazione di olio vegetale e zucchero, birrifici e bevande, tabacco, prodotti da forno e lattiero-caseari. Costituisce un settore strategico per la valorizzazione della produzione agricola locale.
- **Tessile, abbigliamento, pelle e calzature.** Tradizionalmente rilevante, è oggi oggetto di rilancio attraverso politiche di sostegno al contenuto locale. Include la produzione di tessuti di cotone, abbigliamento, calzature e articoli in pelle.
- **Prodotti chimici e farmaceutici.** Segmento in crescita, sostenuto dalla domanda interna e dalla necessità di ridurre la dipendenza dalle importazioni. Comprende farmaci generici, cosmetici, detergenti, fertilizzanti, pitture, plastica e polimeri.
- **Prodotti non-metallici e materiali da costruzione.** Include cemento, ceramiche, vetro e materiali per l'edilizia. Il cemento costituisce un settore trainante, con la Nigeria tra i principali produttori africani.
- **Prodotti metallici di base e metallurgia.** Copre la produzione di ferro, acciaio, alluminio e derivati, fornendo input essenziali a edilizia, infrastrutture e comparto automobilistico.
- **Macchinari ed equipaggiamenti, apparecchi elettrici ed elettronici.** Ancora di dimensioni ridotte, ma in progressiva espansione grazie ad assemblaggi locali e alla formazione di cluster industriali. Include elettronica di consumo, apparecchiature elettriche, generatori e cavi.
- **Assemblaggio automobilistico e veicoli.** Settore caratterizzato dall'assemblaggio di automobili, autobus, motocicli e tricicli, con la presenza di joint venture tra operatori locali (per esempio Innoson) e gruppi internazionali (Peugeot, Honda, ecc.).
- **Carta, stampa e prodotti editoriali.** Riguarda la produzione di carta, cartone, imballaggi e stampa industriale, con forte interconnessione con i settori agro-alimentare e beni di largo consumo.
- **Mobili, legno e prodotti in legno.** Comprende la produzione di mobili, pannelli e compensati, favorita dalla disponibilità di materie prime e dalla crescente domanda del comparto edilizio e residenziale.

Principali cluster manifatturieri in Nigeria

Lagos – Ogun Axis

Principale corridoio industriale del Paese. Include aree come Ikeja, Isolo, Ilupeju, Ota, Agbara, Ibafo, Sagamu, Mowe, Ijebu-Ode. Caratterizzato dalla vicinanza ai porti di Lagos (Apapa, Tin Can), buona densità di imprese, forte accesso ai mercati interni e esterni. Di seguito i settori più attivi e con esempi di aziende:

Settori Lagos – Ogun Axis

| Settore/manifattura | Esempi di aziende / produzioni specifiche |
|--|---|
| Cemento e materiali da costruzione | Dangote Cement (Ibese, Ogun) Lafarge Africa (Ewekoro) |
| Alimentare / FMCG | Nestlé Nigeria (prodotti alimentari vari come Maggi, Milo, ecc.) nella zona di Agbara e altri impianti; De-United Foods (Indomie noodles) a Sango-Ota; Olam; Flour Mills. |
| Prodotti chimici, farmaceutici, cura personale | Fidson Drugs; Fine Chemicals; Pure Chemicals; Drugfield; Leady Pharma; Kolorkote. |
| Imballaggio, packaging | Eagle Packaging; Shonghai Packaging; NAMPAK-BEVCAN nella zona industriale di Agbara-Igbesa. |
| Carta, alluminio, metalli | Paper mill (es: Nixim Paper) e Long Xiang Aluminium a Sagamu / asse Lagos-Ibadan; aziende di acciaio / ferro (camini, trefilerie) in Sagamu, Ota etc. |
| Multinazionali di beni di largo consumo / prodotti personale | Unilever; Procter & Gamble (P&G) con impianti anche nel FMCG personal care / pulizia ecc. |
| Altri: vetro, ceramica, vernici | Beta Glass, CDK Ceramics; industrie di pittura, plastica, vernici (in aree come Ifo, Sagamu). |

Aba, Abia State

Conosciuta per cluster di piccole imprese manifatturiere: pelle (leather), calzature, abbigliamento, prodotti di consumo. Il mercato di Ariaria è un importante centro commerciale e manifatturiero. Di seguito i settori più attivi e con esempi di aziende:

Settori Aba, Abia State

| Settore/manifattura | Esempi di aziende / produzioni specifiche |
|--|---|
| Alimentare / FMCG | Nigerian Breweries Plc (birra e bevande analcoliche, Umuahia); Guinness Nigeria Plc (birra e soft drink, Umuahia); Drews Food Limited (biscotti e snack, Aba) |
| Prodotti chimici, farmaceutici, cura personale | Starline Group (cosmetici, prodotti per la casa, farmaceutici, Umuahia); Chines Opticals (prodotti ottici, Aba) |
| Materassi e tessuti | Mouka Foam (materassi e cuscini, Umuahia); local textile & garment workshops (abbigliamento, Aba) |
| Plastica / packaging | Aku Plastics Industries Ltd (articoli in plastica, Aba); Continental Plastic (W.A.) Ltd (plastica, Aba) |
| Calzature e abbigliamento | Dorpatbri Ventures (scarpe, abbigliamento, Aba); vari produttori locali nel mercato di Ariaria |
| Oli e lubrificanti | Tonimas Nigeria Limited (oli e lubrificanti, Umuahia) |

Kano / Kaduna (Nord Nigeria)

Cluster della pelle, produzione di articoli in pelle, tessuti, tessitura. Distretto di Sharada a Kano. Di seguito i settori più attivi e con esempi di aziende:

Settori Kano / Kaduna (Nord Nigeria)

| Settore/manifattura | Esempi di aziende / produzioni specifiche |
|--|--|
| Cemento e materiali da costruzione | BUA Cement (Kano e Kalambaina, cemento); Ashaka Cement (Kaduna, cemento e clinker); Star Cement Ltd (Kano, materiali da costruzione) |
| Alimentare / FMCG | Nestlé Nigeria (prodotti alimentari e bevande, Kaduna); Maltina / Nigerian Breweries Plc (bevande e birra, Kano); Kano Flour Mills (farina e prodotti da forno, Kano); Zamfara Agro Processors Ltd (olio, farine, prodotti alimentari, Kaduna) |
| Prodotti chimici, farmaceutici, cura personale | May & Baker Nigeria Plc (farmaceutici, Kaduna); Industrial Chemicals Ltd (prodotti chimici, Kano); Tobela Chemicals Ltd (fertilizzanti e prodotti chimici, Kaduna) |
| Tessile e abbigliamento | Kano Textile Mills (tessuti e abbigliamento, Kano); Hajia Industrial Textiles (Kano); numerosi laboratori di produzione scarpe e borse nel mercato di Sabon Gari |
| Plastica / packaging | Polymer Pack Ltd (articoli in plastica e imballaggi, Kaduna); Kano Plastics Ltd (prodotti in plastica, Kano) |
| Metalli e lavorazioni meccaniche | Alhaji Steel Works (acciaio e componenti metallici, Kaduna); piccole officine meccaniche e metallurgiche a Kano e Zaria |
| Bevande e latticini | Peak Milk / FrieslandCampina WAMCO (latticini, Kaduna); Brewco Nigeria Ltd (birra e soft drink, Kano) |
| Altri: vetro, ceramica, mobili | Kaduna Ceramics Ltd (ceramica e piastrelle); Kano Glass Works (vetro industriale); fabbriche di mobili artigianali e industriali a Kaduna e Kano |

Nnewi, Anambra State

Produzione di componenti automobilistici, ricambi, apparecchiature elettriche/elettroniche, ingegneria leggera. Di seguito i settori più attivi e con esempi di aziende:

Settori Nnewi, Anambra State

| Settore/manifattura | Esempi di aziende / produzioni specifiche |
|---|--|
| Automotive / ricambi | Innoson Vehicle Manufacturing (IVM) – autoveicoli e camion leggeri; Coscharis Motors (Nnewi branch) – distribuzione e assemblaggio auto; Stallion Group – Nnewi facilities – ricambi auto e assemblaggi. |
| Elettrodomestici / macchine industriali | M-Tech Industries Ltd – motori, generatori e piccoli macchinari; Hitech Tools & Components – utensili elettrici e componenti meccanici. |
| Batterie e accumulatori | Innoson Battery Ltd – batterie automotive e industriali; National Battery Co. Ltd – batterie di ricambio per veicoli e UPS. |
| Metalli e lavorazioni meccaniche | Coscharis Metal Works – componenti metallici e carpenteria industriale; piccole officine locali specializzate in parti auto e motocicli. |
| Plastica e packaging | Nnewi Plastics Ltd – articoli in plastica e contenitori; aziende minori per packaging industriale e commerciale. |
| Alimentare / FMCG | Eagle Food Ltd – prodotti alimentari locali; laboratori di trasformazione agroalimentare per cereali e oli vegetali. |
| Tessile e abbigliamento | Piccole fabbriche tessili familiari e laboratori di abbigliamento per mercato locale e regionale, spesso integrate con mercati di vendita diretta. |
| Elettrodomestici | Aziende locali che assemblano ventilatori, frigoriferi e altri piccoli elettrodomestici sotto marchi nazionali e locali. |

IKEJA / Apapa / Amuwo-Odofin, Lagos

Zone industriali con alta concentrazione di imprese manifatturiere grandi e medie che operano nei settori dei beni di consumo, chimici, alimentari, acciaio, ecc. Di seguito i settori più attivi e con esempi di aziende:

Settori IKEJA / Apapa / Amuwo-Odofin, Lagos

| Settore/manifattura | Esempi di aziende / produzioni specifiche |
|--|--|
| Cemento e materiali da costruzione | Dangote Cement (Ikeja / vicinanze); Lafarge Africa (Apapa / Ewekoro); BUA Cement (logistica e distribuzione, Lagos) |
| Alimentare / FMCG | Nestlé Nigeria (prodotti alimentari come Maggi, Milo); De-United Foods (Indomie noodles, Sango-Ota – distribuzione a Lagos); Flour Mills of Nigeria Plc; Unilever Nigeria (FMCG e prodotti per la cura personale, Ikeja) |
| Prodotti chimici, farmaceutici, cura personale | Fidson Drugs; Fine Chemicals; Drugfield; Lead Pharma; Kolorkote; impianti situati principalmente in Ikeja e Oregun Industrial Estate |
| Imballaggio / Packaging | Eagle Packaging; Shonghai Packaging; NAMPAK-BEVCAN (area industriale Amuwo-Odofin / Ijebu) |
| Carta, alluminio, metalli | Nixim Paper Mill; Long Xiang Aluminium; piccole officine di acciaio e ferro a Ikeja e Apapa; fabbriche di carpenteria e camini metallici |
| Multinazionali di beni di largo consumo / prodotti personale | Procter & Gamble (P&G); Unilever; impianti anche per prodotti di pulizia e personal care |
| Vetro, ceramica, vernici | Beta Glass; CDK Ceramics; industrie di pittura, plastica e vernici (aree industriali Oregun, Apapa, Ijebu) |
| Logistica e magazzinaggio industriale | Numerose aziende che sfruttano la vicinanza ai porti di Apapa e Tin Can Island, per import/export e distribuzione FMCG |

Uvwie / Warri / Delta State

Settore petrolchimico, raffinazione, gas, industrie di supporto. Di seguito i settori più attivi e con esempi di aziende:

Settori Uvwie / Warri / Delta State

| Settore/manifattura | Esempi di aziende / produzioni specifiche |
|------------------------------------|--|
| Petrolchimica / energia | Delta Steel Company (metallurgia, Uvwie); raffinerie e impianti chimici legati al settore petrolifero (Warri Refining & Petrochemical Company, WRPC); piccole unità di assemblaggio tubazioni e componenti per l'oil & gas |
| Cemento e materiali da costruzione | BUA Cement (Warri, distribuzione e produzione locale); Dangote Cement (Delta State, logistica e magazzini) |
| Alimentare / FMCG | Nestlé Nigeria (prodotti alimentari e bevande, Warri); Maltina / Nigerian Breweries Plc (bevande e birra, Warri); piccole aziende di trasformazione agroalimentare |
| Prodotti chimici e farmaceutici | Fine Chemicals / Delta Chemicals Ltd (prodotti chimici industriali e fertilizzanti, Uvwie); impianti locali per detersivi e prodotti per la casa |
| Imballaggio / packaging | NAMPAK (contenitori e lattine, Warri/Uvwie); piccole aziende locali per packaging alimentare e industriale |
| Metalli e lavorazioni meccaniche | Officine metalmeccaniche e carpenteria industriale per supporto al settore oil & gas e infrastrutture; fabbriche di componenti metallici per macchinari e veicoli |
| Plastica / gomma | Piccole e medie imprese specializzate in articoli in plastica, contenitori e tubazioni industriali |
| Altri: vetro, ceramica, vernici | Aziende locali per vernici, pittura industriale e prodotti ceramici in piccola scala |

Opportunità

Per le aziende italiane / estere, il mercato manifatturiero nigeriano presenta varie possibilità:

1. **Importazione di tecnologie/macchinari per efficienza energetica.** Macchine che consumano meno energia, sistemi di backup, generatori efficienti, soluzioni per l'energia rinnovabile o ibrida possono essere molto richieste.
2. **Valorizzazione del contenuto locale (local content).** Con i costi di importazione elevati e la scarsità di valuta straniera, il governo incentiva l'uso di materiali, componenti e lavoro locali. Aziende che possano offrire partenariati locali o trasferimento tecnologico possono quindi partire avvantaggiate in termini di incentivi fiscali, partecipazione ad appalti pubblici, ecc.
3. **Agro-manifattura e trasformazione alimentare.** Settore del "food processing", prodotti agricoli trasformati, confezionamento, imballaggio: forti potenziali, dato che Nigeria è grande produttore agricolo ma importa molti prodotti trasformati.
4. **Tessile, calzature, pelle.** Questi settori registrano segni di miglioramento nell'uso locale delle materie prime. Potrebbero essere aree dove le aziende italiane con know-how nel design, qualità, branding possono inserirsi.
5. **Veicoli / assemblaggio.** Progetti di assemblaggio locale di veicoli, parti auto, componenti elettrici, offrendo tecnologie, formazione, know-how.
6. **Farmaceutico / prodotti chimici.** Produzione locale di farmaci generici, prodotti chimici industriali, prodotti chimici di uso quotidiano (detersivi, cosmesi) possono sfruttare il mercato interno. Qualità, certificazioni e conformità regolatoria saranno cruciali.
7. **Cluster industriali / zone economiche speciali.** Il governo nigeriano ha interesse per zone dove aggregare imprese, logistica, infrastrutture condivise: partecipare a questi cluster offre economie di scala, riduzione dei costi.

Infrastrutture & energia

Il settore delle infrastrutture rappresenta una leva strategica per sostenere la crescita economica e migliorare la connettività interna e regionale. Tra i progetti prioritari vi è la **Lagos-Calabar Coastal Highway**, che prevede la costruzione di un'autostrada lunga circa **700 km**, che collegherà **Victoria Island Lagos a Calabar** nello Stato del Cross River, attraversando altri sette Stati: Ogun, Ondo, Edo, Delta, Bayelsa, Rivers e Akwa Ibom. L'obiettivo è migliorare la connettività tra le regioni costiere della Nigeria e stimolare lo sviluppo economico e il commercio interstatale. Il progetto iniziato ufficialmente nel **marzo 2024** prevede un investimento complessivo di 11 miliardi di dollari

Ulteriori investimenti sono in corso nei settori ferroviario, portuale e urbano, volti a migliorare l'accesso ai servizi e supportare lo sviluppo industriale.

Il **settore energetico** resta centrale per l'economia nigeriana. La Nigeria ha avviato importanti progetti di raffinazione, tra cui la **raffineria Dangote**, mirati a ridurre la dipendenza dalle importazioni di carburante. Nonostante ciò, il settore affronta sfide significative, tra cui interruzioni operative, vincoli nella fornitura di gregge conflitti con i lavoratori, che ne compromettono la piena efficienza.

Le riforme economiche e la liberalizzazione del mercato energetico mirano a migliorare la trasparenza, attrarre investimenti esteri e promuovere tecnologie più efficienti e sostenibili. La crescita dei settori infrastrutturale ed energetico è strettamente correlata alla stabilità macroeconomica e alla sicurezza sociale, costituendo un elemento cruciale per uno sviluppo sostenibile e inclusivo della Nigeria.

Principali progetti energetici in Nigeria

Progetti completati

La Nigeria ha recentemente portato a termine due progetti energetici di rilievo strategico che contribuiscono in modo significativo alla trasformazione e al rafforzamento del settore energetico nazionale.

Il primo è la **Raffineria Dangote**, la più grande raffineria di petrolio dell'Africa e la più grande *single train* del mondo, con una capacità attuale di 650.000 barili al giorno (l'ampliamento dell'impianto le permetterà nel 2028 di raffinare fino a 1,4 milioni di barili al giorno). Questo investimento, del valore di circa 19 miliardi di dollari⁶, rappresenta un passo fondamentale per ridurre la dipendenza del Paese dalle importazioni di carburante, rafforzando al contempo l'autosufficienza energetica e la stabilità dei mercati interni. Il progetto è promosso insieme a NNPC Limited, la compagnia petrolifera nazionale, ed è considerato un'infrastruttura chiave per la sicurezza energetica.

Il secondo è la **centrale idroelettrica di Zungeru**, con una capacità installata di 700 MW, completata nel 2023. Questo impianto costituisce una delle più grandi opere idroelettriche del paese e contribuisce in maniera determinante ad aumentare la capacità di generazione di energia elettrica, favorendo una maggiore diversificazione del mix energetico nazionale. Il progetto è stato realizzato sotto la supervisione del Federal Ministry of Power, con il sostegno della Banca Mondiale, e si inserisce in una strategia più ampia di sviluppo delle energie rinnovabili e di rafforzamento delle infrastrutture di trasmissione.

Progetti completati

| Progetto | Tipo | Capacità / Destinatori | Investimento | Stato / Impatto | Fonte istituzionale |
|-----------------------|--------------------------|-------------------------------|---------------------|--|--|
| Raffineria Dangote | Raffinazione petrolifera | 650.000 barili/giorno | 19 mld USD | Completata, riduce dipendenza dalle importazioni di carburante | NNPC Limited · AP News |
| Zungeru Hydroelectric | Idroelettrico | 700 MW | – | Completata nel 2023, incremento capacità di generazione | Federal Ministry of Power · World Bank |

⁶ <https://edition.cnn.com/2023/05/22/business/nigeria-commissions-dangote-refinery-intl-lgs>

Progetti in corso

Nigeria sta attualmente implementando una serie di progetti cruciali nel settore energetico, con particolare attenzione alle energie rinnovabili decentralizzate e all'idroelettrico, al fine di rispondere al gap di accesso all'elettricità, migliorare la resilienza del sistema e promuovere lo sviluppo sostenibile.

DARES – Mini-reti solari

Il progetto *Distributed Access through Renewable Energy Scale-up (DARES)*, promosso dalla Rural Electrification Agency (REA) con il sostegno della Banca Mondiale, rappresenta uno dei pilastri dell'agenda energetica nigeriana. Con un finanziamento approvato di US\$ 750 milioni, DARES mira a fornire accesso a elettricità a circa 17,5 milioni di persone, combinando mini-grids e sistemi solari stand-alone. Questo progetto si inserisce nell'ambito del World Bank-Nigeria Electrification Project (NEP) ed è strettamente connesso al Piano di Transizione Energetica nazionale. nep.rea.gov.ng

Accordo WeLight

La collaborazione tra WeLight e la REA, formalizzata attraverso un memorandum d'intesa (MOU), prevede la realizzazione di 400 mini-grids + 50 MetroGrids entro il 2030, con l'obiettivo di servire 1,5-2 milioni di persone in aree rurali e periurbane, dove l'accesso alla rete è limitato e l'affidabilità è bassa. Il budget iniziale riportato è di circa US\$ 200 milioni, cifra che copre buona parte delle infrastrutture iniziali e operazioni correlate. [Reuters+2WeLight+2](#)

Gurara II Hydroelectric

Un altro progetto centrale è la centrale idroelettrica di Gurara II, con una capacità prevista di 360 MW, approvata dal Federal Executive Council e in parte finanziata tramite prestito esterno. Il costo stimato è attorno a US\$ 1 miliardo, cifra che comprende la costruzione della diga, dello impianto idroelettrico e infrastrutture correlate. Il completamento è atteso nel 2026. Questo progetto è fondamentale non solo per aumentare la capacità generativa nazionale, ma anche per contribuire al controllo delle inondazioni, all'irrigazione agricola e allo sviluppo regionale. [Blueprint+2Wikipedia+2](#)

Progetti in corso

| Progetto | Tipo | Capacità / Destinatari | Investimento | Stato / Impatto | Fonte |
|--------------------------|-------------------------------|--|-------------------|--|--|
| DARES – Mini-reti solari | Rinnovabile / decentralizzata | Obiettivo: accesso a 17,5 milioni di persone; mini-reti e sistemi solari stand-alone | US\$ 750 milioni | In corso; progetto cardine per colmare il gap di accesso elettrico | REA · World Bank · NEP-REA |
| Accordo WeLight | Mini-reti rinnovabili | 400 mini-reti + 50 MetroGrids; target 1,5–2 milioni di persone | US\$ 200 milioni | In corso; espansione di energia rinnovabile affidabile in aree rurali e periurbane | REA · WeLight · Reuters |
| Gurara II Hydroelectric | Idroelettrico | 360 MW | ~ US\$ 1 miliardo | In costruzione; completamento previsto intorno al 2026 | Federal Ministry of Power · NIPC · Blueprint |

Progetti programmati

Mambilla Hydroelectric

Il progetto Mambilla Hydroelectric, promosso dal Federal Ministry of Power, riguarda lo sviluppo di una centrale da 3.050 MW sul fiume Donga, nello Stato di Taraba. Il Federal Executive Council (FEC) ha approvato un investimento di US\$ 5,8 miliardi per la costruzione di questa infrastruttura idroelettrica. Una volta completata, la centrale diventerà la più grande fonte di generazione elettrica idroelettrica del Nigeria, contribuendo non solo all'aumento della capacità installata ma anche al miglioramento della stabilità della rete e alla promozione di una transizione verso una matrice energetica più pulita. Al momento non ancora partito.

Nigeria-Morocco Gas Pipeline (NMGP)

Il Nigeria-Morocco Gas Pipeline è un gasdotto transnazionale che collegherà la Nigeria al Marocco passando per vari paesi della Costa occidentale africana. È sostenuto da NNPC Limited, dall'Office National des Hydrocarbures et des Mines (ONHYM) del Marocco e dalla Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS).

Secondo le fonti ufficiali disponibili, il progetto è stimato in circa US\$ 25 miliardi. È attualmente nella fase di studi preliminari (FEED – Front End Engineering Design), valutazioni ambientali/sociali, e firma di MoU con i paesi di transito, mentre la costruzione vera e propria potrebbe iniziare entro pochi anni, con completamento totale previsto verso la fine del decennio. Lo gestirà una partnership tra governi ed aziende private tramite una Special Purpose Company (SPC) ancora da costituire.

Progetti programmati

| Progetto | Tipo | Capacità / Destinatori | Investimento | Stato / Impatto | Fonte istituzionale |
|------------------------------|------------------------|-------------------------------|--------------|--|--|
| Mambilla Hydroelectric | Idroelettrico | 3.050 MW | 5,8 mld USD | In sviluppo, sarà la più grande centrale idroelettrica del Paese | Federal Ministry of Power · World Bank |
| Nigeria-Morocco Gas Pipeline | Gasdotto transafricano | Trasporto gas Nigeria-Morocco | 25 mld USD | Pianificazione/avvio, rafforza integrazione regionale | NNPC Limited · ONHYM Morocco · ECOWAS |

Progetti infrastrutturali

Nel corso del 2024, la Nigeria ha consolidato e ampliato una serie di progetti infrastrutturali strategici nei settori dei trasporti, dell'energia e delle infrastrutture urbane. Di seguito i principali progetti previsti/in corso:

➤ Lagos-Calabar Coastal Highway:

Questo progetto autostradale di circa 700 km, promosso dal Federal Ministry of Works, mira a collegare Lagos con Calabar, porto importante nel sudest, verso il confine col Camerun, attraversando nove stati costieri, al fine di migliorare la connettività, il commercio interstatale e lo sviluppo economico regionale. È stata commissionata la prima sezione di circa 47,47 km e garantito un prestito sindacato di 747 milioni di dollari per finanziare tale fase. Il progetto è considerato prioritario per la strategia infrastrutturale nazionale, ed è in parte in costruzione, con incertezza sui tempi per il completamento finale.

➤ Snake Island Port (Lagos – Free Zone):

Il progetto di porto multipurpose nella Snake Island Integrated Free Zone su un sito di 85 ettari è stato approvato dal Federal Executive Council. Include tre terminali, una concessione di 45 anni con la Nigerian Ports Authority e un investimento privato stimato in circa un miliardo di dollari. È parte fondamentale delle politiche di espansione portuale, logistica e sviluppo marittimo, per

decongestionare i porti esistenti e aumentare la capacità di traffico commerciale. Il progetto è in fase avanzata di sviluppo infrastrutturale, con lavori di costruzione del porto e delle aree logistiche già avviati, mentre si procede con dragaggio, banchine e connessioni alla rete stradale e ferroviaria.

➤ **Omi Eko Project a Lagos:**

Il progetto Omi Eko è un'importante iniziativa dello Stato di Lagos, lanciata nell'ottobre 2025, volta a trasformare il trasporto via acqua utilizzando energia pulita, infrastrutture moderne e tecnologie, introducendo oltre 75 traghetti elettrici, nuovi terminal con ricarica, percorsi dragati e biglietteria intelligente per ridurre la congestione, incrementare la mobilità e creare un'economia sostenibile basata sull'acqua, con il supporto di finanziamenti dell'UE e francesi.

➤ **Green Line – Lagos Metro Transit:**

Progetto metropolitano urbano lungo 68 km che collegherà Marina con la Lekki Free Trade Zone, gestito da Lagos Metropolitan Area Transport Authority (LAMATA). Ha l'obiettivo di servire un gran numero di passeggeri giornalieri (stime non ancora completamente ufficiali) per promuovere trasporti pubblici sostenibili e decongestionare il traffico di Lagos. La Green Line del Lagos Metro Transit è attualmente in fase avanzata di preparazione, con progettazione completata, autorizzazioni ottenute e lavori preparatori in corso, mentre la costruzione vera e propria è prevista a breve.

➤ **Progetto pilota Solar-Hydro a Shiroro (20 MW / Pilot 1a):**

Iniziativa intrapresa da NSIA (Nigeria Sovereign Investment Authority) in joint venture con North South Power (NSP), per sviluppare un impianto ibrido solare-idro da 20 MW come fase pilota, all'interno della concessione idroelettrica di Shiroro (600 MW). Fa parte di un più ampio programma da 300 MW per l'espansione dell'energia rinnovabile. Si colloca come progetto strategico di transizione energetica, con impatto sulla riduzione dell'uso di fonti fossili e sull'affidabilità della rete.

Settore minerario

La Nigeria possiede un ampio patrimonio minerario che, sebbene storicamente sottosfruttato rispetto al settore petrolifero, rappresenta una fonte strategica di diversificazione economica. Il settore minerario contribuisce in misura limitata al PIL nazionale (circa il 0,5-1%), ma il governo nigeriano ha promosso programmi di sviluppo per attrarre investimenti locali e internazionali.

Principali risorse minerarie:

- Oli minerali e metalli industriali: minerali di ferro, manganese, piombo, zinco, alluminio (bauxite), litio e titanio.
- Minerali preziosi: oro, gemme (smeraldi, tanzanite), pietre decorative.
- Altri minerali: calcare, argilla, feldspato, granito, sabbia silicea e caolino, utilizzati soprattutto per edilizia e industria ceramica.

Principali regioni estrattive:

- **Nord-ovest e Nord-est:** stagno, columbite e oro.
- **Centro-Nigeria:** piombo, zinco e talco.
- **Sud-est e Sud-sud:** bauxite, ferro e calcare.
- **Sud-ovest:** granito, feldspato e caolino.

Iniziative e prospettive:

- Il governo ha introdotto riforme minerarie per liberalizzare il settore, facilitare licenze e attrarre investitori stranieri.
- Programmi di "Solid Minerals Development Fund" e partnership pubblico-privato mirano a incrementare la produzione locale di minerali, per ridurre la dipendenza dal petrolio.
- Si prevede una crescente attenzione a metalli strategici per l'industria tecnologica e le energie rinnovabili, come litio e grafite.

Sfide:

- Limitata infrastruttura di trasporto e logistica.
- Piccolo livello tecnologico nell'estrazione e lavorazione.
- Contrasti e regolamentazioni complesse sulle licenze minerarie.
- Forte concorrenza di altri paesi già posizionati (Cina)

Risorse minerarie

| Risorsa mineraria | Principali regioni | Principali aziende/operatori | Note |
|---|---------------------------------------|--|--|
| Oro | Nord-ovest (Zamfara, Kebbi) | Segilola Gold, Osun Gold | Crescente interesse per estrazione artigianale e industriale |
| Stagno | Nord-ovest (Jos Plateau) | Nigerian Mining Corporation (NMC) | Storica risorsa; produzione in declino |
| Columbite/Niobio | Nord-ovest (Jos Plateau) | Nigerian Mining Corporation | Utilizzato per acciaio e leghe high-tech |
| Ferro | Sud-est (Enugu, Kogi) | Delta Steel Company, Western Metals | Essenziale per industria siderurgica locale |
| Bauxite (Alluminio) | Sud-est (Kogi, Enugu) | Nigerian Mining Corporation, Ajaokuta Steel | Materia prima per produzione alluminio |
| Calcare | Sud-sud e Centro (Benue, Cross River) | Dangote Cement, Lafarge Africa | Industria cementiera, edilizia |
| Manganese | Sud-ovest e Nord-ovest | Nigerian Mining Corporation, Ferro Alloys | Utilizzato in acciaio e batterie |
| Litio | Nord-est (Plateau, Kaduna) | Start-up minerarie e joint venture straniere | Interesse crescente per batterie e elettronica |
| Gemme (smeraldi, tanzanite) | Nord-est e Nord-ovest | Piccole imprese artigianali | Mercato di nicchia; esportazione limitata |
| Pietre decorative (granito, feldspato, caolino) | Sud-ovest (Oyo, Ogun, Ekiti) | Piccole e medie imprese locali | Settore edilizio e ceramico |
| Piombo e Zinco | Centro-Nigeria (Nasarawa, Plateau) | Nigerian Mining Corporation | Produzione industriale limitata |

Nigeria – Settore tecnologia e startup

Il settore tecnologico nigeriano rappresenta uno dei comparti più dinamici e in rapida crescita dell'Africa. Lagos costituisce il principale hub tecnologico, affiancata da città come Abuja, Port Harcourt e Ibadan, che ospitano startup innovative nei settori digitale, fintech e ICT. Incubatori, acceleratori e fondi di venture capital (es. Techstars, Ventures Platform). La componente ICT inizia ad essere rilevante nel PIL di Lagos e quindi della Nigeria. Il governo riconosce l'importanza del settore con iniziative per promuovere l'innovazione digitale, tra cui il **National Digital Economy Policy & Strategy (NDEPS)** e collaborazioni con investitori internazionali per favorire scalabilità e accesso ai mercati globali.

I servizi digitali pubblici sono ancora molto limitati ed irregolari, nonostante gli sforzi del governo federale. Manca, ad esempio, un registro nazionale dell'anagrafe. Da tempo si parla di realizzare un'anagrafe nazionale elettronica. Anche l'e-commerce è in sviluppo ma è confinato alle città principali, anche per le limitate infrastrutture di trasporto che ostacolano i movimenti delle merci. I collegamenti internet non sono sempre

eccezionali, limitando pertanto le opportunità di sviluppo. Occorrerà inoltre osservare l'evoluzione della regolamentazione, soprattutto nel settore fintech.

Si tratta sicuramente di un settore da tenere d'occhio nell'ambito di opportunità di crescita assolutamente importanti (prevista una crescita a doppia cifra nei prossimi cinque anni, trainata da fintech, e-commerce e servizi digitali), anche sul tema di intelligenza artificiale, blockchain, logistica digitale e smart cities.

Aree principali di sviluppo:

- **Fintech:** piattaforme di pagamento digitale, mobile banking, criptovalute e servizi finanziari inclusivi.
- **E-commerce:** marketplace online, delivery e servizi digitali.
- **EdTech e HealthTech:** soluzioni digitali per istruzione, formazione professionale e telemedicina.
- **AgriTech:** tecnologie per agricoltura intelligente, logistica e mercati digitali per produttori agricoli.
- **Software e ICT services:** sviluppo software, cloud computing, sicurezza informatica e outsourcing IT.

Principali operatori e startup:

- **Flutterwave** – pagamenti digitali e infrastrutture fintech.
- **Paystack** – pagamenti online, acquisita da Stripe.
- **Andela** – formazione e collocamento di talenti IT.
- **Kuda Bank** – banca digitale innovativa.
- **Farmcrowdy** – piattaforma di agricoltura digitale.
- **LifeBank** – logistica sanitaria e distribuzione di sangue e farmaci.
- **Jumia** - ecommerce

Operatori ICT

| Settore Tecnologico | Principali Startup / Operatori | Città Hub | Note |
|-------------------------|----------------------------------|-----------------------------|--|
| Fintech | Flutterwave, Paystack, Kuda Bank | Lagos, Abuja | Pagamenti digitali, mobile banking, criptovalute |
| E-commerce | Jumia, Sokowatch | Lagos, Abuja | Marketplace online, delivery, servizi digitali |
| EdTech | Andela, Tuteria | Lagos, Abuja, Ibadan | Formazione professionale, sviluppo talenti IT |
| HealthTech | LifeBank, Helium Health | Lagos, Abuja | Telemedicina, logistica sanitaria |
| AgriTech | Farmcrowdy, Thrive Agric | Lagos, Abuja, Port Harcourt | Agricoltura digitale, supply chain agricola |
| Software & ICT Services | Andela, Terragon Group | Lagos, Abuja | Sviluppo software, cloud computing, sicurezza |

Opportunità e rischi dell'economia nigeriana

Perché la Nigeria è un mercato strategico?

Grazie alle sue dimensioni, alla sua popolazione, di ormai 237 milioni di abitanti, al dinamismo del suo settore imprenditoriale, alla sua centralità e alla sua posizione di paese guida della Comunità dei Paesi dell'Africa Occidentale (ECOWAS), la Nigeria rappresenta una destinazione imprescindibile per chi si affaccia in questa parte del continente. L'ECOWAS ha inoltre creato un mercato comune di libero transito di merci e persone di oltre 460 milioni di persone, per quanto non ancora completamente integrato.

La Nigeria è la quarta economia africana (nel recente passato è stata anche la seconda dietro il Sudafrica) e uno dei mercati più importanti del continente, con una forte crescita demografica e una rapida urbanizzazione, che alimentano una forte domanda di prodotti alimentari, edilizia, trasporti, energia e servizi in generale. Lagos, la capitale economica del paese, è la metropoli più grande del continente, una delle maggiori del pianeta e la città anglofona più popolosa al mondo. Il dinamismo del settore privato la rendono un mercato particolarmente interessante. Tra una popolazione che in gran parte vive sulla o sotto la soglia della povertà e una ristretta molto globalizzata, abituata ad uno stile di vita occidentalizzato e il cui punto di riferimento sono gli USA, la Gran Bretagna e il Golfo, vi è una crescente dinamica classe media, che aspira ad un tenore di vita e di consumo più alto. La Nigeria ha bisogno di investimenti altissimi nelle infrastrutture civili, per l'industria e per i trasporti oltre che ad aumentare e a distribuire l'elettricità in forma regolare senza interruzioni.

Assolutamente importante anche la centralità della Nigeria come punto di riferimento della produzione culturale africana, musica, cinema ed arti figurative. Lagos è indubbiamente una delle capitali globali.

Per le imprese italiane, **la Nigeria offre importanti opportunità in vari settori**, ma richiede un approccio strutturato e una conoscenza approfondita dei rischi e delle procedure operative, nonché delle peculiarità del mercato interno, fondato molto su rapporti personali e di fiducia. La corruzione ed il rischio di truffe sono del resto molto alte e prima di prendere ogni decisione, **occorre effettuare un'approfondita valutazione su obiettivi, interlocutori locali e costi, nonché degli aspetti di sicurezza.**

Prima di avviare qualsiasi attività, è quindi fondamentale: identificare il mercato di destinazione (importatori, distributori, grossisti, catene retail, pubblico o privato); valutare regolamenti, dazi, permessi e certificazioni necessari; verificare la compatibilità del prodotto con il SONCAP (Standard Organisation of Nigeria Conformity Assessment Programme) e, per prodotti alimentari o cosmetici, con i regolamenti della NAFDAC (National Agency for Food and Drug Administration Control - [NAFDAC - National Agency for Food and Drugs Administration and Control - NAFDAC](#)).

Utile anche consultare gli strumenti e le riforme messe in campo dal [Presidential Enabling Business Environment Council \(PEBEC\)](#).

Modalità di ingresso nel mercato

Per entrare nel mercato nigeriano, le aziende italiane devono iniziare con una **solida analisi preliminare del settore di interesse**, identificando il target di mercato, che può includere importatori, distributori, grossisti, catene retail, oppure il settore pubblico o quello privato. È necessario familiarizzare con i regolamenti, i dazi, i permessi e le certificazioni richieste per operare, come le certificazioni SONCAP per la qualità dei prodotti e NAFDAC per i prodotti alimentari o cosmetici.

Assolutamente indispensabile non prendere decisioni affrettate, basate su proposte non attentamente verificate provenienti dalla Nigeria.

Esistono diverse modalità di ingresso nel mercato nigeriano. La modalità più semplice per le PMI è **la vendita tramite un distributore locale**, che gestirà la logistica, la dogana, il marketing e la rete di vendita. In questo caso, è consigliabile formalizzare la collaborazione con un Memorandum of Understanding (MoU) che definisca gli aspetti legati all'esclusività, agli obiettivi e ai volumi. Un'altra opzione è l'apertura di un ufficio di rappresentanza, che non consente attività commerciali dirette, ma permette di gestire attività di marketing, formazione per i distributori e assistenza tecnica.

Un'altra forma di ingresso è la **joint venture con un partner nigeriano**. Questa modalità è particolarmente utile nei settori regolamentati, come l'energia, le infrastrutture e l'oil & gas, in quanto consente di rispettare le normative sul contenuto locale e di accedere a incentivi e progetti governativi. Infine, un investimento diretto

tramite l'apertura di una filiale consente di avere un controllo totale sulla produzione, la distribuzione e i servizi, ma richiede naturalmente risorse maggiori, un impegno di lungo periodo, oltre alla registrazione formale presso la Corporate Affairs Commission (CAC), che richiede solitamente dai 2 ai 4 mesi per la registrazione.

La scelta dell'area geografica rappresenta un altro aspetto fondamentale. Lagos è la capitale economica e il principale centro commerciale, nonché un hub per il settore *fintech*. Abuja, la capitale politica, è il centro delle istituzioni pubbliche federali e degli appalti governativi a livello federale. Port Harcourt e il Delta del Niger sono invece le aree principali per le attività legate all'oil & gas. Kano e Kaduna, nel nord, sono più orientate verso l'agricoltura e la manifattura. Ogni zona ha caratteristiche specifiche che richiedono un'attenta valutazione, anche sotto l'aspetto della sicurezza e della logistica. Le zone settentrionali sono infatti interessate dall'azione di gruppi jihadisti (Boko Haram, Stato islamico) e da diffuso banditismo.

Incentivi fiscali

La Nigeria offre incentivi fiscali significativi per gli investitori esteri, come zone di libero scambio che prevedono esenzioni da dazi e IVA, periodi di esenzione fiscale (*tax holiday*) che vanno da 3 a 5 anni per gli investimenti in settori strategici, e agevolazioni specifiche per le energie rinnovabili, l'agricoltura e la trasformazione alimentare. Per operare legalmente nel paese, è necessario registrare l'impresa presso il CAC (<https://www.cac.gov.ng/>) e ottenere un numero di identificazione fiscale (TIN - <https://itb.gov.ng/apply-for-tin/>). Inoltre, è fondamentale rispettare le normative sul contenuto locale, che impongono percentuali di occupazione locale nei settori regolamentati.

Il profilo del credito bancario in Nigeria riflette una realtà complessa che le imprese e gli individui devono affrontare quando cercano di accedere al credito. Il sistema bancario nigeriano è in continua evoluzione, ma presenta alcune sfide significative, tra cui la trasparenza delle informazioni sul credito, l'alta volatilità economica e il rischio politico.

Il sistema bancario nigeriano

Il sistema bancario della Nigeria è dominato da banche commerciali, banche di investimento e altre istituzioni finanziarie non bancarie. Le banche commerciali sono quelle che gestiscono la maggior parte dei prestiti, inclusi quelli a breve e lungo termine, le linee di credito e i mutui. Tra le banche più conosciute ci sono Zenith Bank, First Bank of Nigeria, Guaranty Trust Bank (GTBank), United Bank for Africa (UBA) e Access Bank.

In generale, l'accesso al credito in Nigeria, sia per le imprese che per gli individui, può risultare difficile a causa di vari fattori.

Per le piccole e medie imprese (PMI), l'accesso al credito è un compito particolarmente arduo. Le PMI si trovano a dover affrontare alti tassi di interesse sui prestiti, che possono arrivare a livelli piuttosto elevati a causa delle dinamiche inflazionistiche. Inoltre, le banche richiedono garanzie fisiche, come terreni o immobili, per concedere prestiti, il che rappresenta una barriera significativa per le PMI che non dispongono di tali risorse. L'assenza di una consolidata storia creditizia rappresenta un ostacolo aggiuntivo nell'ottenimento dei prestiti.

Il sistema di credito in Nigeria: Central Credit Registry e agenzie private

La Central Bank of Nigeria (CBN) gestisce un Central Credit Registry (CCR - <https://www.creditregistry.ng/>) che raccoglie le informazioni sui prestiti concessi dalle banche e altre istituzioni finanziarie. Questo registro permette alle banche di accedere alla cronologia creditizia dei clienti, al fine di prendere decisioni più informate riguardo ai prestiti. Tuttavia, il sistema di credito in Nigeria ha delle limitazioni. Non tutte le persone o le aziende sono registrate nel sistema, e molte banche non condividono completamente i dati sui prestiti. Inoltre, il sistema non è completamente affidabile, dato che molte transazioni, in particolare quelle informali, non sono registrate. Alcune agenzie di credito private, come CR Services (Credit Bureau), operano anche nel paese, ma la qualità delle informazioni che forniscono può variare.

I tassi di interesse e i costi del credito

I tassi di interesse sui prestiti bancari in Nigeria sono generalmente elevati, e ciò è dovuto a una serie di fattori, tra cui l'alta inflazione connessa alle riforme economiche del 2023. Le banche sono inoltre costrette ad applicare tassi elevati per compensare il rischio associato alla concessione di prestiti. Il rischio paese, legato

a fattori come l'instabilità politica, e l'incertezza economica, fa sì che le banche adottino una politica di tassi di interesse più alti. Inoltre, l'alto tasso di insolvenza dei debitori e la difficoltà di recuperare i crediti peggiorano ulteriormente la situazione. Per questo motivo, ottenere un credito in Nigeria, sebbene possibile, può risultare costoso.

I rischi di operare in Nigeria

Negli ultimi quindici anni, il Nord è colpito da violenze jihadiste, con attacchi e rapimenti, mentre le zone centrali soffrono di conflitti tra agricoltori e pastori. Nel Sud-Est persistono episodi di violenza legati all'irredentismo biafrano, e in varie aree il banditismo causa rapimenti a scopo estorsivo.

Restrizioni sulle importazioni, politiche monetarie restrittive, barriere tariffarie e non tariffarie nonché modifiche nelle normative sul settore energetico possano influire sui piani delle imprese.

Le **infrastrutture** sono spesso inadeguate, con difficoltà nell'approvvigionamento energetico, nei trasporti e nelle comunicazioni. Le interruzioni di corrente e i problemi nel trasporto delle merci possono ostacolare l'efficienza operativa delle imprese, aumentandone i costi e riducendone la produttività.

La regolamentazione fiscale, doganale e del lavoro, infatti, può essere difficile da navigare, con modifiche che aumentano i costi di conformità delle aziende.

Queste difficoltà rappresentano un **costo diretto ed indiretto per le imprese** che intendono operare in Nigeria. L'alta competitività del mercato nigeriano, con una forte presenza sia di aziende locali che internazionali, richiede quindi preparazione, impegno e pianificazione degli obiettivi.

Per **mitigare i rischi in Nigeria**, è fondamentale condurre ricerche di mercato approfondite, in modo da comprendere le dinamiche politiche, economiche e culturali. In generale, una strategia efficace è quella di instaurare partnership con aziende locali che possano guidare l'ingresso nel mercato, aiutando a navigare le sfide legali, culturali e di business. Si ritiene indispensabile avvalersi di **assicurazioni contro i rischi politici, legali e di sicurezza**, oltre a implementare strategie di gestione del rischio per affrontare eventuali difficoltà impreviste. Per far fronte alle oggettive difficoltà di penetrazione del mercato nigeriano le imprese esportatrici dovrebbero avvalersi delle **assicurazioni e garanzie al credito a breve e medio lungo termine**; così come delle soluzioni di *trade finance* e dei servizi consulenziali offerti da SACE; nonché dei finanziamenti agevolati e crediti all'export proposti da SIMEST.

Partecipare a **fiere locali** rappresenta una delle strategie più efficaci per entrare in contatto con potenziali partner e distributori. Le principali fiere in Nigeria includono la Lagos International Trade Fair, Food & Beverage West Africa, Nigeria BuildExpo e Power Nigeria, eventi che attraggono operatori di settore da tutta l'Africa e offrono un'opportunità di visibilità per le imprese italiane.

Opportunità commerciali

Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Molto diffusa la vendita di autovetture di seconda mano, gestite per il 70% dalla società italiana Grimaldi Lines. Si tratta di un mercato di 1,24 miliardi di dollari nel 2025, con previsioni di crescita a 1,9 miliardi entro il 2030.

È da segnalare l'iniziativa della National Automotive Council www.nac.gov.ng per l'attrazione di investimenti in Nigeria al fine di rivitalizzare la produzione e l'assemblaggio in loco di autoveicoli.

Mobili

In Nigeria si possono trovare, non senza difficoltà, mobili e altri complementi di arredo italiani per la casa e l'ufficio, qui particolarmente apprezzati e ricercati. Considerando l'elevato tasso di crescita della popolazione e la conseguente richiesta di nuovi alloggi la domanda, nel settore dell'arredamento, è in costante crescita e rappresenta quindi una valida opportunità per le imprese dell'arredamento. Forte la concorrenza di altri paesi, come la Turchia, che spesso utilizzano strategie commerciali legate all'Italia (Italian sounding).

Prodotti alimentari

I prodotti alimentari e le bevande alcoliche sono presenti in Nigeria in misura non ancora adeguata all'interesse e a costi elevati. Molto ricercati sono i vini gli spumanti, gli aperitivi e i liquori, nonché i formaggi e i prodotti dolciari italiani. I supermercati delle grandi città ne offrono ancora una selezione decisamente limitata e una fornitura spesso irregolare. Da tenere presenti alcune restrizioni alle importazioni e i dazi applicati ad esempio su alcune tipologie di pasta di grano, la cui importazione è al momento vietata.

Secondo il Rapporto di International Wine and Spirits Record (IWSR) le importazioni e il consumo di vino italiano in Nigeria risultano in crescita nel 2024, tenendo conto della forte concorrenza di Francia, Spagna e Sudafrica, partendo da una base però limitata.

Macchinari e apparecchiature

Macchinari e attrezzature per l'utilizzo nel **campo energetico** sono particolarmente ricercati dalle numerose imprese operanti nel settore "Oil & Gas". In particolare i macchinari utilizzati nell'estrazione di idrocarburi (trivelle e impianti di reiniezione), per lo sfruttamento dei gas associati (turbine e compressori) e per la generazione di energia elettrica (impianti termici, a gas e idroelettrici). In crescita anche la richiesta di **pannelli solari** ad elevata resa e di qualità.

Anche nel **settore agricolo** esistono ampi margini di penetrazione commerciale per le imprese italiane produttrici per la fornitura di macchinari e di tecnologia per il migliore rendimento delle coltivazioni tipiche e per le lavorazioni agro-industriali.

L'industria di **trasformazione alimentare** è in piena espansione, dato l'alto livello delle importazioni alimentari. Anche i macchinari per l'industria del **packaging** possono trovare utili occasioni di vendita e investimento.

Articoli di abbigliamento

La moda italiana in Nigeria è conosciuta e apprezzata. La classe media nigeriana si reca spesso all'estero per effettuare acquisti nei prestigiosi negozi di marche di abbigliamento straniera ed italiana. Sono tuttavia assenti in Nigeria i rivenditori delle principali marche italiane del settore moda. Va tenuto conto anche qui del fenomeno dei prodotti che sembrano italiani (Italian sounding).

In conclusione, vi sono importanti opportunità per le aziende che forniscono beni di consumo, tecnologia, farmaceutica, sanità, istruzione, automotive, design. Ma anche nei settori della moda, del lusso, degli accessori e delle calzature e della cucina. Il settore dell'e-commerce in Nigeria è in piena espansione. Il valore del mercato dell'e-commerce (B2B e B2C) negli ultimi anni si è attestato intorno ai 10 miliardi annui ed è previsto raggiungere i 16 miliardi di dollari entro il 2029. Questo panorama digitale offre ai marchi italiani opportunità per coinvolgere i consumatori nigeriani attraverso piattaforme online.

Dove investire in Nigeria?

Energia elettrica

I bisogni energetici sono enormi e la produzione interna non è sufficiente oggi per i consumi interni, al punto tale che le famiglie e le imprese dispongono di generatori autonomi. Il gas è il combustibile predominante per la generazione di energia termica nel paese. La Nigeria ha una capacità installata di 13 GW di cui l'85% è costituito da impianti a gas; solo 4 GW sono effettivamente disponibili per la distribuzione a causa della carenza di gas, dei colli di bottiglia nella trasmissione e nella distribuzione, decisamente insufficiente.

Tutto ciò possedendo enormi e in gran parte inutilizzate **risorse energetiche naturali**: decimo Paese al mondo per riserve comprovate di petrolio e terzo produttore di gas del continente africano, il Paese rappresenta l'ottavo Paese al mondo per riserve di gas naturale comprovate. Nel 2024 il settore del gas ha registrato investimenti per 5 miliardi di dollari (soprattutto nelle seguenti aree: sviluppo delle infrastrutture, impianti galleggianti di gas naturale liquefatto (GNL), impianti di lavorazione del gas e progetti di utilizzo domestico).

Per quanto riguarda l'**energia fotovoltaica**, la Nigeria ha un'irradiazione solare che varia da 2200 kWh/m2 nel Nord a 1750 kWh/m2 nel Sud, ben al di sopra della media mondiale di 1361 kWh/m2. Sul piano della capacità di produzione di **energia eolica**, le raffiche di vento vanno da 4 m/s a 6 m/s con il massimo osservato nel 60% della massa terrestre. Il potenziale per l'**idroelettricità** dai due principali fiumi del paese, il Niger e il Benue, è stimato in oltre 24GW.

Agricoltura, pesca e silvicoltura

La domanda di cibo cresce in conseguenza dell'aumento demografico. Si prevede che la popolazione nigeriana raggiungerà oltre 370 milioni di persone entro il 2050, con la necessità di aumentare la produzione di alimenti e di base. Entro il 2050 il consumo di prodotti di origine animale aumenterà in modo significativo. Ad esempio, il consumo di latte potrebbe crescere di oltre il 260 per cento, quello di uova del 250 per cento. Stessa dinamica per la carne

La Nigeria ha una superficie arabile di 34 milioni di ettari: 6,5 milioni di ettari per colture permanenti e 28,6 milioni di ettari su prati e pascoli. L'agricoltura rappresenta circa il 23 per cento del PIL nigeriano. Il paese è leader in vari tipi di produzione agricola, come olio di palma, fave di cacao, ananas e sorgo. Di quest'ultimo cereale la Nigeria è il più grande produttore al mondo subito dopo gli Stati Uniti e si classifica al quinto posto a livello internazionale nella produzione di olio di palma e fave di cacao. Olio, frutta, noci, semi sono tra le dieci categorie di esportazione più performanti.

Tra le famiglie, le colture più comuni in Nigeria sono mais e manioca, coltivate da quasi il 50 per cento delle famiglie. Inoltre, altre colture diffuse sono mais della Guinea, igname, fagioli e miglio. La meccanizzazione è limitata e l'uso di tecniche tradizionali si mescola a quelle moderne, spesso in modo poco efficiente e sostenibile per la salute. Secondo la Banca Mondiale, la resa dei cereali nell'Africa subsahariana è inferiore alla metà della media globale, principalmente a causa del basso utilizzo di fertilizzanti. Nel 2020 l'uso medio di fertilizzanti in Nigeria era di circa 20 kg per ettaro, rispetto a una media globale di 146 kg.

L'olio da palma ha registrato un aumento significativo negli ultimi due decenni, raggiungendo 1,4 milioni di tonnellate negli ultimi tre anni. Allo stesso modo, anche la produzione di riso e soia lavorati è generalmente in crescita. D'altro canto, alcune delle maggiori produzioni agricole come il miglio sono diminuite. Importante anche la produzione di cacao.

Prodotti delle miniere e delle cave

La Nigeria ha una gamma di risorse minerarie di livello mondiale, come oro, litio, calcare ecc. Inoltre, ha una varietà di altre occorrenze (oltre 45) di media importanza, sebbene importanti per l'estrazione mineraria su piccola scala e lo sviluppo industriale.

Il governo ha varato iniziative per attrarre investimenti stranieri quali l'esenzione fiscale, esenzione dalle accise doganali per le importazioni di attrezzature minerarie e un one-stop-shop per la concessione di licenze per lo sfruttamento minerario. Il Nigeria Mining Cadastre Office (NMCO) ha rilasciato circa 7.000 licenze minerarie,

ma meno di 1.000 miniere risultano effettivamente operative. Ciò evidenzia una significativa sottoutilizzazione delle licenze e solleva preoccupazioni circa le barriere all'interno del settore, tra cui difficoltà di finanziamento, ostacoli normativi e sfide operative.

Settore delle costruzioni

La maggior parte delle imprese a capitale italiano in Nigeria opera nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture: edilizia abitativa, uffici pubblici, ponti, strade, aeroporti e condotte. Sono molte le opere di ingegneria civile e di edilizia presenti in varie zone del Paese realizzate dall'imprenditoria italiana anche prima dell'indipendenza. Ciò a testimonianza di una presenza ben inserita nel contesto locale e che ha saputo portare, in una realtà decisamente non facile, la conoscenza, l'esperienza e le tecnologie italiane.

Tra i grandi gruppi industriali che operano in in Nigeria si ricordano: per il settore delle costruzioni e infrastrutture Salini-Impregilo, Alcon ed Intels (con risvolti anche nel settore energetico), Cappa & D'Alberto, BSC Stabilini, Borini Prono e Gitto Costruzioni Generali Nigeria; CEFO (impiantistica civile e industriale); Elektrint (elettronica e costruzioni per il settore energetico); Grimaldi Lines (trasporti e gestione terminali portuali); Team (ingegneria per grandi infrastrutture); Nigeria Agip Oil Company (NAOC) del Gruppo ENI (Oil & Gas).

La domanda di alloggi in Nigeria è in forte aumento, spinta da una popolazione urbana in crescita e da un deficit abitativo significativo stimato in circa 20 milioni di unità abitative. Questo divario offre agli investitori l'opportunità di investire in progetti immobiliari residenziali, tra cui schemi di alloggi a prezzi accessibili, appartamenti di lusso e comunità recintate. Si prevede un tasso annuo di crescita composto del settore (CAGR) del 4,4% nel periodo 2024-2028, con la produzione edilizia del paese che dovrebbe raggiungere NGN 33,75 trilioni entro il 2028 (circa 20 miliardi di euro), indicando un potenziale di crescita sostanziale. Inoltre, la crescita del settore aziendale alimenta la necessità di immobili commerciali come edifici per uffici, centri commerciali e sviluppi ad uso misto. Investire in questi progetti può produrre rendimenti sostanziali, data l'elevata domanda di spazi abitativi e lavorativi di qualità.

Attività immobiliari

Vi sono opportunità di investimento anche nel settore immobiliare, sia residenziale che commerciale. Nel 2024, il settore ha contribuito per circa il 5,2% al PIL. Affrontare il deficit abitativo rimane una priorità, con attori sia del governo che del settore privato che si concentrano su progetti di edilizia abitativa a prezzi accessibili per soddisfare i segmenti di mercato a basso reddito. Il deficit abitativo, stimato in oltre 20 milioni di unità, rappresenta sia una sfida che un'opportunità per progetti abitativi su larga scala. Il mercato dell'edilizia residenziale in Nigeria è atteso crescere del 7% annualmente tra il 2024 e il 2029.

Principali fiere commerciali in Nigeria

La Nigeria ospita diverse fiere commerciali di rilevanza internazionale, che coprono vari settori, tra cui l'industria, la tecnologia, l'agricoltura, il commercio al dettaglio, la moda e altro. Di seguito le principali:

Nigerian International Trade Fair (NITF) - <https://www.nitf.ng/>

- **Luogo:** Lagos (fiera principale), ma anche in altre città.
- **Settori:** commercio internazionale, manifatturiero, tecnologia, agricoltura, moda, edilizia e altri.
- **Descrizione:** una delle fiere commerciali più antiche e importanti in Nigeria. Riunisce espositori da tutto il mondo e promuove opportunità di investimento e scambi commerciali.

Lagos International Trade Fair - <https://lagosinternationaltradefair.com/>

- **Luogo:** Lagos.
- **Settori:** commercio, industria, tecnologia, costruzioni, elettronica, prodotti agricoli.
- **Descrizione:** è una delle più grandi fiere commerciali in Nigeria, con la partecipazione di aziende locali e internazionali. Attira centinaia di migliaia di visitatori ogni anno ed è una piattaforma ideale per esplorare opportunità di business.

Africa Automotive Show - <https://westafricaautomotive.com/>

- **Luogo:** Lagos.
- **Settori:** automobilistico, ricambi, tecnologia e innovazioni nel settore automobilistico.
- **Descrizione:** è un evento che attira produttori di automobili, fornitori di ricambi e professionisti del settore automobilistico, per discutere di sviluppo e innovazioni.

Food and Beverage West Africa (FBW) - <https://www.fab-westafrica.com/>

- **Luogo:** Lagos.
- **Settori:** alimentazione, bevande, confezionamento, tecnologia alimentare.
- **Descrizione:** è una fiera di riferimento per l'industria alimentare e delle bevande in Africa occidentale. Mostra le ultime innovazioni nel settore e offre una piattaforma per aziende del settore alimentare di tutto il mondo.

West Africa Property Expo (WAPEX) - <https://www.wapisummit.com/>

- **Luogo:** Lagos.
- **Settori:** immobiliare, costruzioni, urbanizzazione.
- **Descrizione:** evento di grande importanza per il settore immobiliare in Africa occidentale. Attira sviluppatori, costruttori, investitori e professionisti del settore.

Nigeria Agribusiness Summit & Expo - <https://niaexpo.com/theexpo/>

- **Luogo:** Lagos.
- **Settori:** agricoltura, tecnologia agricola, agribusiness.
- **Descrizione:** dedicato al settore agricolo nigeriano, che esplora le opportunità nel campo della produzione agricola, della trasformazione e della tecnologia applicata all'agricoltura.

West African Clean Energy & Environment Exhibition (WACEE) - <https://wacee.net/>

- **Luogo:** Lagos.
- **Settori:** energia rinnovabile, ambiente, tecnologia sostenibile.
- **Descrizione:** fiera focalizzata su energie rinnovabili e soluzioni per la gestione ambientale. È un evento cruciale per il settore dell'energia in Nigeria e nell'Africa occidentale.

The Nigeria International Mining and Geosciences Conference & Exhibition (NIMG) -
<https://conferences.nmgs.org.ng/#/>

- **Luogo:** Abuja.
- **Settori:** minerario, geoscienze, energia, risorse naturali.
- **Descrizione:** evento importante, con l'obiettivo di sviluppare il potenziale delle risorse minerarie del paese.

Interscambio Commerciale Italia Nigeria

La dinamica commerciale ha subito una forte flessione a causa delle riforme economiche del 2023. Storicamente la nostra bilancia commerciale, per effetto delle importazioni di prodotti petroliferi, è in negativo. L'Interscambio aveva raggiunto 2,4 miliardi di euro per tutto il 2024, dopo aver raggiunto i 3,1 miliardi l'anno precedente. La serie storica mostra un trend favorevole ma anche incostante: 1,9 miliardi nel 2018, 2,8 nel 2019, 1,73 nel 2020, 2,65 nel 2021, 2,3 nel 2022 e 3,1 nel 2023.

I dati del 2025 mostrano un deciso recupero. Nel periodo gennaio-agosto 2025 l'interscambio è cresciuto fino a 1.735 milioni di euro. L'export è cresciuto del 68,6% rispetto allo stesso periodo del 2024, soprattutto tra i prodotti di raffinazione (+481%) e quelli metallurgici (+341%). In termini di quote di mercato rispetto ai principali concorrenti europei, nel periodo gennaio-luglio 2025, l'Italia occupa la 2° posizione, dietro la Germania ha dopo aver superato la Francia. Quarta la Spagna.

L'export italiano verso la Nigeria è concentrato principalmente sui macchinari, che rappresentano oltre il 33% del totale, seguiti da prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e da prodotti chimici, che rappresentano oltre il 26% del totale. Il settore dei mobili ha registrato una crescita di 48,8% e il settore altri mezzi di trasporto una crescita di 78,2%. Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi sono aumentati del 63,8%. Al contrario, alcuni settori hanno mostrato dinamiche negative: in particolare il settore prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici.

| Esportazioni italiane in Nigeria per settori (milioni di euro) | | | |
|---|----------------|----------------|-------------|
| Periodo di riferimento: gennaio - agosto. Elaborazione ICE su dati ISTAT | | | |
| | 2024 | 2025 | Var |
| AA - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura | 338 | 705 | 108,9 |
| BB - Prodotti delle miniere e delle cave | 360 | 1.211 | 236,4 |
| CA10 - Prodotti alimentari | 10.991 | 13.822 | 25,8 |
| CA11 - Bevande | 5.131 | 6.341 | 23,6 |
| CA12 - Tabacco | . | . | . |
| CB13 - Prodotti tessili | 2.455 | 3.707 | 51 |
| CB14 - Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | 2.675 | 3.011 | 12,5 |
| CB15 - Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 5.829 | 6.141 | 5,3 |
| CC16 - Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio | 1.314 | 1.682 | 28 |
| CC17 - Carta e prodotti di carta | 5.914 | 7.130 | 20,6 |
| CC18 - Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 52 | 61 | 18 |
| CD19 - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 26.417 | 153.469 | 481 |
| CE20 - Prodotti chimici | 23.823 | 26.976 | 13,2 |
| CF21 - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici | 7.545 | 2.647 | -64,9 |
| CG22 - Articoli in gomma e materie plastiche | 6.676 | 6.814 | 2,1 |
| CG23 - Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 5.537 | 9.067 | 63,8 |
| CH24 - Prodotti della metallurgia | 6.096 | 26.897 | 341,2 |
| CH25 - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature | 12.015 | 14.179 | 18 |
| CI26 - Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi | 12.236 | 11.116 | -9,2 |
| CJ27 - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche | 15.878 | 19.891 | 25,3 |
| CK28 - Macchinari e apparecchiature nca | 144.741 | 193.289 | 33,5 |
| CL29 - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 5.956 | 7.342 | 23,3 |
| CL30 - Altri mezzi di trasporto | 19.369 | 34.526 | 78,2 |
| CM31 - Mobili | 16.539 | 24.611 | 48,8 |
| CM32 - Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 8.346 | 9.154 | 9,7 |
| DD35 - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | . | . | . |
| ZZ - Altri prodotti e attività | 262 | 567 | 116,7 |
| Totale | 346.493 | 584.353 | 68,6 |

I dati parziali relativi al 2025 (gennaio-agosto) indicano una contrazione delle importazioni italiane pari al 26,4%. Con i prodotti delle miniere e delle cave, ovvero prodotti petroliferi, che rappresentano la principale voce di import e che hanno registrato un calo del 28%. In discesa i comparti degli apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-68,9%), prodotti delle altre industrie manifatturiere (-65,4%) ed altri mezzi di trasporto (-45,2%). D'altra parte, i settori che hanno fatto registrare un aumento significativo rispetto allo stesso periodo del 2024 sono: articoli in gomma e materie plastiche (+241,6%), prodotti in metallo (+211%), prodotti alimentari (+99,3%).

| Importazioni italiane dalla Nigeria per settori (milioni di euro) | | | |
|---|------------------|------------------|--------------|
| Periodo di riferimento: gennaio - agosto. Elaborazione ICE su dati ISTAT | | | |
| | 2024 | 2025 | Variazione |
| AA - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura | 44.306 | 46.115 | 4,1 |
| BB - Prodotti delle miniere e delle cave | 1.495.444 | 1.077.316 | -28 |
| CA10 - Prodotti alimentari | 1.595 | 3.180 | 99,3 |
| CA11 - Bevande | 618 | 871 | 40,9 |
| CB14 - Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) | n.d | 5 | n.d |
| CB15 - Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili | 7.339 | 8.027 | 9,4 |
| CC16 - Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio | n.d | 47 | n.d |
| CC17 - Carta e prodotti di carta | n.d | 2 | n.d |
| CC18 - Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati | 4 | 3 | -23,4 |
| CE20 - Prodotti chimici | 3.029 | 4.129 | 36,3 |
| CF21 - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici | 1 | n.d | n.d |
| CG22 - Articoli in gomma e materie plastiche | 5 | 16 | 241,6 |
| CG23 - Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 7 | 4 | -38,1 |
| CH24 - Prodotti della metallurgia | 113 | n.d | n.d |
| CH25 - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature | 23 | 70 | 211 |
| CI26 - Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi | 510 | 159 | -68,9 |
| CJ27 - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche | 203 | 229 | 13 |
| CK28 - Macchinari e apparecchiature nca | 1.356 | 778 | -42,6 |
| CL29 - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 433 | 108 | n.d |
| CL30 - Altri mezzi di trasporto | 1.315 | 721 | -45,2 |
| CM31 - Mobili | . | 10 | . |
| CM32 - Prodotti delle altre industrie manifatturiere | 1.981 | 686 | -65,4 |
| ZZ - Altri prodotti e attività | 7.032 | 9.212 | 31 |
| Totale: | 1.564.883 | 1.151.752 | -26,4 |